ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^3/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 15 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7219

I MOVIMENTI DI BOTHA.

LONDRA 14 (B). Il *Times* reca da Dundee in data 11 corr.: Dai movimenti dei carriaggi di Botha si deduce che egli intenda completare le sue truppe prima di abbandonare le foreste di Pangob. Giovanni Botha raccolse un piccolo „comando" di 40 uomini nei pressi di Standerton. La sua gente fu esortata ad unirsi a quella di Luigi Botha, il quale, causa le cattive condizioni dei suoi cavalli, non è in grado di continuare la marcia.

Il resto delle truppe di Botha trovasi in gran parte fra Vryheid e i confini dello Zululand, e sarebbe suddiviso in piccoli riparti.

Inchiesta russa in provincie turche.

PIETROBURGO 14 (N). Secondo i giornali ufficiosi il conte Lamsdorff ha incaricato il console russo di Skoplja, Maskoff, d'intraprendere un viaggio ufficioso in Albania procedendo fino a Durazzo per rilevare le cause che indussero le popolazioni di alcuni villaggi del circondario di Durazzo a passare dall'ortodossia al cattolicismo. Lo scopo principale di questo nuovo viaggio del console Maskoff nella vecchia Serbia ed Albania è di stabilire il genere di riforme che la Russia coll'appoggio di altre potenze intende far introdurre dalla Turchia in quelle provincie.

In Armenia. - Proteste delle potenze.

ROMA 14 (N). Notizie dall'interno dell'Armenia - così si scrive alla *Tribuna* da Costantinopoli - dicono che vi furono ivi nuovi massacri.

Gli ambasciatori fecero una nota collettiva di protesta al sultano, anche perchè le autorità turche sequestrano tutte le lettere, e col pretesto di sequestrare la corrispondenza dei giovani turchi, si svaligiano le lettere private contenenti valori.

UNA PROTESTA DI SARAFOFF.

SOFIA 14 (N). Il presidente del comitato rivoluzionario macedone, Costantino Sarafoff, protesta nella *Reforma*, organo del suo partito, contro le voci propalate all'estero che il comitato macedone sia immischiato nel ratto della missionaria americana Ellen Stone. Sarafoff scrive che il brigantaggio in Macedonia è in auge, ed è una logica conseguenza dell'anarchia che regna in quella provincia dove il Governo turco è ormai impotente a ristabilire la tranquillità ed a guarentire la sicurezza personale contro le violenze di cui si rendono complici le autorità e i soldati turchi.

UNA ALLEANZA GRECO-RUMENA?

PIETROBURGO 14 (N). Il *Novoje Wremja* attribuisce una grande importanza politica alla visita che prossimamente farà all'imperatore Francesco Giuseppe re Giorgio di Grecia, passando per Vienna, e la pone in relazione con le voci di un'alleanza greco-rumena sotto gli auspici dell'Austria-Ungheria.

I DAZI IN CINA.

LONDRA 14 (Reuter). Telegrafano da Pechino, 12: Gli inviati nella conferenza di oggi si occuparono delle tasse locali sulle merci importate, nonchè del diritto della Cina di esigere corrispondenti dazi di transito dell'$1\frac{1}{2}$ p. c. sulle merci, che non vanno soggette alle tasse locali *(octroi)*. Gli inviati riconobbero il diritto della Cina di esigere quei dazi. La nuova tariffa doganale entrerà in vigore anzichè il 7, l'11 novembre, la qual' ultima data fu scelta perchè con essa incomincia il mese cinese.

LE TRATTATIVE
per una ferrovia cinese

LONDRA 14 (N). Il *Times* ha da Pechino 13: Le trattative fra l'inviato russo Lessar ed i plenipotenziari cinesi riguardo alla restituzione della ferrovia Scianhaikuan-Niuciuang-Siuminting ai cinesi, progrediscono. Benchè la convenzione non sia stipulata, le condizioni sono nel complesso le seguenti:

La Cina si obbliga di risarcire alla Russia le spese sostenute nel tempo durante il quale la ferrovia era occupata dai russi. La Cina farà sorvegliare la ferrovia al di là della grande muraglia esclusivamente da truppe cinesi, e nell' ulteriore completamento della ferrovia non verranno impiegati ingegneri militari stranieri.

Inoltre la linea non verrà prolungata oltre il limite stabilito l' anno scorso d'accordo con gli azionisti inglesi, cioè non al di là del fiume Liad, sul quale non verrà costruito un ponte presso Niuciuang, come era stato progettato originariamente.

Si assicura che l' importo da pagarsi dalla Cina alla Russia per le spese ferroviarie sarà inferiore alle 100.000 sterline.

Si assicura infine che si costringerà la Cina, in una nota, a riconoscere l' accordo anglo-russo del 1899, riguardo alla costruzione della ferrovia oltre la grande muraglia.

Due ordinanze in questioni d'imposte

VIENNA 14 (N). La *Wiener Abendpost* reca che, in seguito alle decisioni pronunciate dal Tribunale amministrativo nella nota questione dell'imposta rendita per le Società ferroviarie, il ministro delle finanze sta compilando un'ordinanza esecutiva suppletoria per la commisurazione dell'imposta rendita sulla base del secondo capitolo della legge sull'imposta personale, cosicchè ne verranno alle società per azioni in genere non indifferenti vantaggi.

Quest' ordinanza sarà pubblicata fra giorni.

Il memoriale presentato dalla Federazione degl' industriali circa gl' inconvenienti verificatisi nella pratica seguita finora nella commisurazione delle tasse, ha determinato il ministero ad emanare un'ordinanza che sarà diramata a tutte le autorità delle imposte, e nella quale saranno contenute nuove norme e spiegazioni.

Anche quest'ordinanza, a quanto si assicura, verrà pubblicata entro questo mese.

AL PARLAMENTO SERBO.

BELGRADO 14 (B). Oggi si tenne la prima seduta della *Skupcina*, nella quale furono presentati gli atti riflettenti le elezioni. La prossima seduta, nella quale si eleggerà la presidenza e gli uffici, si terrà dopo che la Corte di cassazione avrà esaminato e convalidato le elezioni.

BELGRADO 14 (N). Con vivissima curiosità si attende nei circoli politici la formazione dei *clubs* parlamentari alla *Skupcina*. Se i radicali ed i progressisti formeranno assieme un *club* unico, la situazione politica non subirà alcun cambiamento. Se però i radicali formassero un *club* a sè, i giorni del gabinetto attuale sarebbero contati.

BELGRADO 14 (N). Il Senato tenne oggi la sua prima seduta. Il presidente Demetrio Marinkovic lesse l' *ukase* reale del 19 aprile a. c. col quale si nominarono 30 senatori a vita. I 18 senatori eletti presentarono quindi i loro mandati che - conforme alla nuova costituzione - verranno sottoposti per la verifica alla Corte di Cassazione.

Le economie nei bilanci francesi.

PARIGI 14 (Havas). Il ministro delle finanze Caillaux ringraziò la commissione al bilancio del risparmio di venti milioni di franchi introdotto nel bilancio. Egli aggiunse che il Governo non farà alcuna spesa di più, e che si opporrà energicamente ad ogni proposta di maggiori spese.

NELL'AFGANISTAN.

LONDRA 14 (N). Il *Daily Mail* ha da Simla che a Cabul è concentrata una forte guardia di truppe afgane per mantenere l'ordine.

Il nuovo emiro Habib Ullah khan, istituì per ogni europeo una guardia speciale, la quale risponde della sicurezza personale degli europei affidati alla sua tutela. Fra gli europei ci sono i due ingegneri Frank e Bleicher, il loro personale di servizio e una infermiera.

LONDRA 14 (N). Il *Daily Mail* ha da Simla che il Governo indiano ha deciso di non trasportare, in seguito alla morte dell'emiro Abdur Rahman, la propria sede a Calcutta. Il vicerè ha differito il suo viaggio.

L'INCIDENTE DI PUERTO CABELLO.

BERLINO 14 (N). Da parte competente non si ascrive all'incidente avvenuto a Puerto Cabello alcuna importanza politica. Ciò risulta dimostrato anche dal fatto che l'itinerario della nave-scuola tedesca *Stein*, la quale nei prossimi giorni arriverà a Port of Spain, a malgrado dell'incidente tedesco-venezuelano, non subirà alcuna modificazione.

La salute del papa.

ROMA 14 (N). Stamane il papa, dopo aver ricevuto il cardinale Gennari, scese nei giardini vaticani passando la giornata nella casina di Leone IV, e facendo ritorno a palazzo stasera. Il papa gode ottima salute.

Una ribellione fantastica.

ROMA 14 (N). *Ufficiale.* Il Governo dell' Eritrea, per informazioni dirette avute da Assab, smentisce le notizie telegrafate da Gibuti circa l' atteggiamento ostile del sultano di Raheita e dei suoi seguaci.

Per il divorzio in Italia.

ROMA 14 (N). La *Tribuna* augura che il ministro della giustizia presenti l'annunciato progetto di legge sul divorzio, poichè un momento più propizio per ottenere il voto favorevole del Parlamento ad un progetto liberale, finora non si è mai presentato.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE
in Isvizzera.

LOSANNA 13. Il Consiglio di Stato del Cantone di Vaud ha trasmesso al Consiglio federale i rapporti ricevuti dai prefetti di Njon e di Rolle circa l'arrivo delle congregazioni francesi nel cantone di Vaud.

Le dame di Nazaret, provenienti da Lione, si sono stabilite alla villa Tasiana, a Crans. Altre religiose avevano annunciato il loro arrivo a Rolle, ma rinunciarono al loro progetto e si recarono nel Belgio.

Un rapporto del prefetto d'Aigle dice che le carmelitane si sono installate a Bex e Lavey, ove affittarono un locale per tre anni.

Il Consiglio di Stato non ha emesso alcuna opinione in merito.

BERNA 13. Il Consiglio federale si è occupato dell'immigrazione delle congregazioni francesi in Isvizzera. Il Consiglio non ha ancora ricevuto tutti i rapporti dei governi cantonali. Occorrerà qualche tempo avanti che possa essere esattamente informato delle congregazioni stabilitesi nella regione.

Il Consiglio predetto incaricò il dipartimento di polizia di presentare un dettagliato rapporto al riguardo.

La condanna del „pazzo John".

NUOVA YORK 14 (N). Giovanni Most, il noto pubblicista anarchico, fu condannato ad un anno di carcere per aver pubblicato all' indomani dell' assassinio del presidente Mac Kinley un articolo rivoluzionario.

(In quell'articolo Most diceva fra altro che i despoti ed i loro cooperatori vanno soppressi col ferro, col veleno o con la dinamite. *N. d. R.)*

PER LO SCIOPERO GENERALE
dei minatori francesi.

PARIGI 14 (B). A quanto recano i giornali, nel *referendum* di minatori, nel dipartimento di Pas de Calais, vi furono 9331 voti a favore e 5832 contro lo sciopero generale.

PARIGI 14 (B). Il *referendum* dei minatori in Francia è finito oggi. Su 127 mila persone aventi diritto di voto, votarono 40.000 a favore e 10.000 contro lo sciopero generale. Gli altri si astennero dalla votazione.

Reliquie garibaldine.

Ierlaltro sono giunte al municipio di Maddaloni, provenienti da Genova, le reliquie di Nino Bixio consistenti nella spada, nel berretto e nella giberna portati da Bixio a Marsala, a Calatafimi, a Palermo e Maddaloni.

Tra i cimelii v'è anche la bandiera donata ai garibaldini dalle signore palermitane.

Le preziose reliquie saranno conservate nell'ossario dei garibaldini a Ponte Valle.

PER L'EREDITÀ DI CRISPI.

NAPOLI 13. Il relatore giudice Lomonico, della seconda sezione del tribunale, accogliendo la domanda del principe e della principessa di Linguaglossa, presentata per mezzo dell'avvocato Raffaele Angiolli, ha ordinato la rimozione dei suggelli, rinviando le parti davanti al pretore del mandamento di Chiaia, perchè stabilisca il giorno dell' inizio delle operazioni.

Il vice-pretore Ciamarra ha iersera stesso decretato che le operazioni abbiano principio il 7 novembre, ed ha nominato per la compilazione dell'inventario il notaio Palma, e per le rappresentanze, essendo assenti i legatari, il notaio Salernitano, presidente del Consiglio notarile.

CECIL RHODES E IL DOTT. JAMESON
hanno la gotta.

Il „Daily Express", in un telegramma da Roma, annuncia che Cecil Rhodes e il dott. Jameson si recherebbero fra breve a Salsomaggiore per la cura della gotta. Avrebbero già fissato le stanze per tre settimane di soggiorno, a partire dal 15 corr.

LA PESTE E' SCOMPARSA.

NAPOLI 14 (N). Nessun nuovo caso sospetto fu denunziato nelle ultime ventiquattro ore nè a Napoli nè altrove.

IL PROCESSO PALIZZOLO.

BOLOGNA 14 (N). L'antisala del Tribunale è affollata dei testimoni per il processo riguardo l'assassinio del Miceli. Poco popolate, invece, l'aula e la galleria.

I testimoni d'accusa, che domandano di essere dispensati dal presentarsi per causa di malattia, sono ben 23; un solo teste di difesa si è dato finora ammalato. Anche il presidente è indisposto per infiammazione alla gola, ma si tiene egualmente seduta.

Si continua l'audizione dei testimoni. Virgilio Cossata, palermitano, incassatore di agrumi, soggetto alla sorveglianza della Questura, depone che fu bastonato dal Miceli perchè contravvenne ad un suo ordine di non attraversare il fondo Gentile.

Giuseppina Castaldo, domestica del Miceli, vecchia sessantenne, non riconosce nel Filippo Vitale l'uomo che tagliò il pino nel fondo Miceli. Sa che pel fondo passavano i contrabbandieri. Non sentì dire che il Miceli fosse stato ucciso per ordine di Palizzolo. Non conferma che il Miceli dicesse al Trapani, che Palizzolo gli devastava il fondo, perchè era l'ultimo anno che esercitava la gabella. Contraddice la sua deposizione scritta, e afferma di non saper nulla.

L'avvocato Gioachino Accardi, amministratore giudiziario dell'eredità Gentile, rifà la storia dell'eredità e delle inestricabili complicazioni sorte per la successione.

All'udienza pomeridiana assiste folla maggiore. L'avvocato Accardi continua la sua deposizione parlando dei nuovi testamenti scoperti e delle avvenute transazioni fra gli eredi, nonchè dei precedimenti giudiziari cui diedero luogo. Dice poi che Palizzolo entrò in iscena attraverso i testamenti attaccati di falso che avevano determinato numerose transazioni fra gli eredi e molte cessioni di diritti. Il teste dice poi di non saper se esistessero attriti fra il Palizzolo e il Miceli; nega che Palizzolo avesse fatto pratiche per allontanare dalla casina il Miceli. Riferendosi alla potatura del pino, ritiene che la causa della morte del Miceli sia stata la sua qualità di fattore del fondo Gentile: non crede assolutamente capace il Palizzolo di un mandato d'assassinio. Conclude dicendo che la base elettorale di Palizzolo era formata da ogni elemento, poichè, col suo animo buono, Palizzolo favoriva tutti.

Il matrimonio di una arciduchessa. VIENNA 14 (N). Secondo il *Fremdenblatt*, il matrimonio dell' arciduchessa Elisabetta Maria avrà luogo nel febbraio 1902.

Fra sovrani e principi. VIENNA 14 (B). L'imperatore visitò questa mane la contessa Lonyay, presso la quale si trattenne mezz'ora.

WIESBADEN 14 (B). Re Giorgio di Grecia è partito nel pomeriggio per Francoforte.

TORINO 14 (N). Oggi è giunto il conte di Torino, dopo aver compiuto in automobile il viaggio Firenze-Bologna-Torino.

Anche il re venne per brevi momenti oggi a Torino in automobile.

I reali partiranno da Racconigi posdomani mattina, alla volta di Capodimonte.

ROMA 14 (N). La *Tribuna* conferma che i sovrani andranno a Napoli in settimana. E' già partito il personale di Corte per Capodimonte. La *Tribuna* insiste pure nel confermare il viaggio dei reali in Russia.

La riorganizzazione della fanteria austriaca, smentita. BUDAPEST 14 (N). Il *Pester Lloyd* smentisce la notizia recata dalla *Graser Tagespost*, del preteso progettato aumento del numero dei reggimenti di fanteria da 102 a 136. Il giornale ungherese afferma pure che le autorità competenti non pensano menomamente alla riforma dell' uniforme della fanteria.

Combattimento contro una tribù congolese. BRUXELLES 14 (N). Il Governo dello Stato indipendente del Congo ricevette una comunicazione ufficiale confermante lo scontro del maggiore Malfeyt con i ribelli del Batetela presso il lago di Kisali. I batetela furono sconfitti e si diressero verso il fiume Lomami inseguiti dalle truppe del Congo. Il numero dei ribelli viene esagerato; essi dispongono appena di 150 fucili e sono poco disciplinati.

All' ambasciata germanica a Londra. BERLINO 14 (N). L'ambasciatore tedesco a Londra, conte Hatzfeldt, da lungo tempo afflitto da un'affezione cardiaca, è ritornato al suo posto dal viaggio di permesso, punto migliorato di salute. Egli dovette fare il viaggio con un piroscafo del Reno, perchè non si sentiva in forza di fare il viaggio in ferrovia. E' più che certo che in tempo non lontano si dovrà pensare a sostituirlo, necessità questa che riuscirà molto penosa alla politica tedesca nel momento presente, perchè il conte Hatzfeldt gode fama di profondissimo conoscitore dei personaggi dirigenti e delle condizioni politiche inglesi, e perchè egli ha già dato prova di molta abilità ed energia in momenti nei quali si trattava di risolvere importantissime questioni. Fra i diplomatici che, dopo il richiamo del conte Hatzfeldt avrebbero maggior probabilità di succedergli, si nomina in prima linea il principe Radolin, attualmente ambasciatore a Parigi.

Un tempo si diceva che il principe Erberto Bismarck, qualora si fosse risolto a rientrare nella diplomazia, avrebbe volentieri accettato il posto di ambasciatore a Londra; però nulla fa credere che egli voglia uscire dalla sua attuale ritiratezza.

Conferenza diplomatica. BERLINO 14 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca che il cancelliere dell' impero, conte Bülow, ricevette domenica l'ambasciatore a.-u. a Parigi, conte Wolkenstein, col quale ebbe una lunga conferenza.

Bülow invitò quindi l'ambasciatore Wolkenstein a colezione.

In onore di Virchow. BERLINO 14 (N). Il cancelliere dell'impero, conte Bülow, diede oggi un grande pranzo in onore di Virchow.

Le elezioni in Boemia. PRAGA 14 (B). La Camera di commercio ha eletto a deputati dietali sulla base del compromesso elettorale testè conchiuso, due deputati giovani czechi e due vecchi czechi.

PRAGA 14 (B). Nelle seconde elezioni avvenute oggi in 18 collegi elettorali dei comuni rurali furono eletti: due giovani czechi, uno czeco radicale, tre tedeschi progressisti, un tedesco nazionale, un pangermanista e due agrari czechi.

La Camera di commercio di Reichemberg elesse quattro tedeschi progressisti, quelle di Pilsen e di Budweis un vecchio czeco ed un giovane czeco ciascuna, e quella di Egger tre tedeschi progressisti.

PRAGA 14 (N). Il grande possesso conservativo e quello tedesco liberale tennero oggi adunanze elettorali, nelle quali si approvò il compromesso elettorale conchiuso fra i due gruppi, e si votò all'unanimità la lista dei candidati per le elezioni dietali.

La lega slesiana dei laminatori. GLEIWITZ 14 (B). Il congresso generale dei laminatori della Slesia superiore decise oggi di mantener i prezzi di vendita stabiliti d'accordo con le ferriere riunite König e Laura.

Si crede che le trattative con le officine della Germania centrale per l' adesione di queste alla lega dei laminatori della Slesia superiore saranno coronate da successo.

Ministro in viaggio. NAPOLI 14 (N). Il ministro della marina Morin accompagnato dall'ammiraglio Grenet, comandante del dipartimento marittimo, e da altri capi di servizio, ha visitato l'Arsenale e poscia l'ospedale di marina. Domattina partirà per Roma.

Una sassata ad un console. ROMA 14 (N). Il dott. Hoffman, console della Danimarca, insieme alla sua signora, che passeggiavano nel suburbio, in via via Tuscolana, furono molestati da alcuni monelli e colpiti da un sasso. Accorse un picchetto di soldati del vicino forte, che protesse il console e lo accompagnò fino a Roma.

Nella città dei monumenti. — CHARLOTTENBURG 14 (B). Oggi seguì alla presenza dell'imperatore Guglielmo II lo scoprimento della statua del principe Alberto, fratello dell'imperatore Guglielmo il Grande, eretta dirimpetto al castello imperiale.

Lo stato sanitario a Marsiglia. MARSIGLIA 14 (B). Tutte le navi, che trovandosi in quarantena a Fryoul, hanno ottenuto la libera pratica.

Smentita. BERLINO 14 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Da alcuni giorni circola alla Borsa di Nuova York la voce, che l' impero tedesco, oppure la Prussia, intenderebbero assumere prossimamente un nuovo prestito negli Stati Uniti d' America. Noi siamo in grado di dichiarare, nel modo più positivo, che questa voce è infondata.

Marina a. u. VIENNA 13 (B). Secondo notize telegrafiche la i. r. nave da guerra *Aspern* è arrivata ieri a Cefoo.

A bordo tutto bene.

Le tasse per i brevetti. VIENNA 14 (B). In vista delle spese considerevolmente aumentate dell'ufficio delle patenti, le quali spese non sono coperte dalle tasse per le pubblicate descrizioni delle invenzioni brevettate, il Governo è costretto a fare uso della facoltà accordatagli dalla nuova legge sulle patenti, aumentando in via d'ordinanza, a cominciare dal 1. gennaio 1902, la tassa di inscrizione da 20 a 30 corone; invece non si ha l'intenzione di aumentare le tasse annuali. Della facoltà di accordare dilazioni per il pagamento delle tasse alle persone prive di mezzi o che non hanno altra risorsa all'infuori della mercede giornaliera, si farà uso nel modo più liberale.

Il sindacato del ferro. GLEIWITZ 14 (B). L'adunanza generale del Sindacato austriaco del ferro greggio ha deliberato di prorogare il sindacato fino al 31 dicembre 1902. In pari tempo si è constatato, che le provviste di ferro greggio vanno scemando.

Dazio addizionale sullo zucchero russo. NUOVA YORK 14 (N). Il *Newyork Herald* reca da Washington, che verrà prodotto ricorso presso la Suprema Corte di giustizia contro la decisione del tribunale distrettuale di Baltimora, secondo la quale l'addizionale sugli zuccheri, importati dalla Russia, si fonderebbe su base legale.

(In America, com' è noto, lo zucchero importato dagli Stati nei quali l' esportazione degli zuccheri è favorita da premi, è assoggettato, oltrechè al dazio solito, anche ad un dazio addizionale.

Perciò il tribunale di Baltimora aveva deciso che lo zucchero russo dovesse pagare un dazio addizionale, perchè le facilitazioni accordate in Russia alle raffinerie dovrebbero essere pareggiate per il loro effetto ai premi d'esportazione accordati dagli altri Stati alle fabbriche di zucchero. *N. d. R.)*

Fallimento. BRESLAVIA 14 (B). I giornali della sera annunciano che la *Rhederei der vereinigten Schiffer* (Società degli armatori) ha dichiarato oggi al meriggio il fallimento.

CRONACA PER TELEGRAFO

Tradita che si vendica.

PALERMO 14 (N). La giovinetta Rosalia Bucchieri, dopo essere stata sedotta ed abbandonata da tal Giacomo Modica, si era fatta suora di carità.

Tempo fa, saputo che l' amante aveva emigrato a Tunisi, si fece mandare colà, desiderando di regolare la sua posizione. Il Modica, dopo averle fatte molte belle promesse, colto il destro, fuggì a Palermo. Ma la tradita lo raggiunse. E ieri sera, rintracciatolo in una casa, in borgata Bocca di Falco, ove il Modica si trovava a ballare con alcuni amici, lo chiamò alla porta.

L' uomo uscì allora, e la fanciulla, estratta una rivoltella, gliene esplose con.

FATA GRIGIA

99

Ad un impercettibil cenno di sua madre, Bianca aveva dato un'altra piega al discorso.

— Allora, ella disse, rivolgendosi più specialmente a Ottavio di Marcenay, le vostre spedizioni lontane, le vostre caccie alle belve, quelle grandi avventure non vi hanno disgustato del modesto passatempo che possiamo offrirvi?

— No, cara signora, rispose l'esploratore, Valroy ed io siamo sempre rimasti appassionati cacciatori.

„Anche adesso provo sempre lo stesso piacere a cacciare una pernice puntata da un cane, come nei primordi della mia carriera.

„E, credetelo, le emozioni della caccia al cignale sono violente al pari di quelle che si provano ad una caccia alla tigre... Sono piaceri diversi, che hanno altro fondo ed altra cornice, ma per il mio amico e per me sono sempre grandi piaceri. Non è vero, Rolando?...

Valroy, interrogato direttamente, alzò sul suo amico i suoi grandi occhi malinconici, rispondendo al tempo stesso:

— Sì, lo confesso, ho conservato sempre una grande attrattiva per tutti gli esercizi ginnastici, tutti quelli almeno ai quali i disturbi della febbre mi permettono ancora di prendere parte.

— Siete stato molto ammalato, signore?

— Sì, signora, orribilmente ammalato, come quando ci si vede morire ogni giorno, quando si trema continuamente dal freddo sotto un cielo infuocato.

Gustavo di Marcenay crollò il capo.

— Sì, le febbri sono un male orribile, e, bisogna averle provate a duemila miglia dalla madre patria, lontano da tutti, per comprendere l' orrore che vi ispira questo male, non tanto al fisico come al morale.

— I selvaggi hanno eglino la febbre — domandò Bianca — soffrono eglino come gli europei?

— No — rispose Valroy — di rado almeno, ma vanno soggetti ad altre malattie non meno atroci.

— Via! via! — disse Marcenay — non parliamo di febbre, se no quel povero Rolando ne proverà di nuovo l'orribile brivido... fortunatamente, qui non c'è nè febbre, nè selvaggi.

La marchesa intervenne alla sua volta.

— Disingannatevi, caro signore... La Dio mercè, la coltivazione in grande degli abeti ha profondamente risanato la nostra cara Sologna... Non ci sono più che i poveri, i quali si ostinano a vivere in mezzo alle acque stagnanti, col concime vicino a loro, i quali provano tuttora le sevizie di quel terribile male. Ma cerco di mettervi in curiosità, ci sono ancora pei selvaggi, anche in Sologna. Domandatelo a Bianca: dobbiamo al provvidenziale intervento di una povera creatura affatto selvaggia, di aver con noi la nostra cara bimba Lulù, che è una figlia orribilmente viziata e fastidiosa, ma che noi tutti adoriamo, io in ispecial modo, nella mia qualità di nonna.

Bianca di Lauriac mandò un profondo sospiro, e il suo leggiadro viso espresse una grande tristezza.

— Sì! povera creatura! Ho fatto quanto ho potuto per trattenerla, e temo non le sia accaduta qualche disgrazia!

Un infortunio qualunque si fosse, doveva necessariamente attirare l'attenzione di Rolando Valroy, laonde rispose tosto:

— Davvero, signora, avete visto una creatura che vive allo stato selvaggio?

— Vi ripeto, rispose Bianca a cui la domanda era rivolta, che devo a lei la salvezza della figlia. Luisa era stata morsa da una vipera... e... io aveva perduta la testa... quella povera creatura è accorsa alle mie grida, ha applicato le sue labbra sulla morsicatura... e la mia cara Lulù è stata salva.

Sin'allora la signorina Lulù, bisogna renderle questa giustizia, si era, durante la colezione, ammirabilmente condotta. Ma quando si sentì messa direttamente in scena, si credette lecito intervenire.

— E' Fior di Maggio, disse con aria di presunzione, me ne ricorderò bene... Essa ha baciato a lungo il mio braccio... è bellissima la bimba Fior di Maggio... Ho pianto di molto, di molto, ma... non l'ho mai riveduta... non la vedo mai... Perchè non le si dice di venire.

— Fior di Maggio, esclamò Valroy ma codesto è un nome da romanzo!

— Capirete bene, seguì Bianca di Lauriac, che ho fatto ogni mio sforzo per ritrovare la povera creatura che aveva salvato mia figlia. Essa abitava, con una donna sola, una casetta non lontana di qui, ma la maggior parte del suo tempo lo passava fra i boschi. Poi la casa è stata chiusa e Fior di Maggio è scomparsa.

— Ah! — disse Valroy — ecco una fine di capitolo; ma spero, cara signora, che la vostra interessante storia non finisca qui.

— Infatti, essa ha una continuazione, od almeno sono io che la stabilisco, perchè credo che ci sia una correlazione diretta fra la partenza di Fior di Maggio e la comparsa nella contrada di una creatura fantastica che i nostri contadini hanno battezzata per la Fata grigia...

— Avete visto quella creatura? domandò Valroy.

— No! ma conosco una fanciulla che l'ha veduta più volte.

Durante tutta questa conversazione il marchese di Lauriac era rimasto muto. La sua faccia si era offuscata.

— Tu hai troppa immaginazione, mia cara Bianca, egli disse finalmente; la povera creatura è una giovane muta, una povera afflitta, che la miseria avrà spinta chi sa dove, e della quale non sentiremo più parlare.

— Oh! spero il contrario — esclamò Bianca — ho un troppo grosso debito di riconoscenza da pagarle per non credere che un giorno la ritroverò...

— Infine, signora — Proseguì Valroy — voi credete che quella infelice abbia girato e vissuto come una selvaggia nei boschi di questi dintorni.

— Credo che la Fata grigia e Fior di Maggio non siano che una sola persona... So che vi sono taluni che hanno portato frutta, pane e patate a quella povera creatura... Questo è quanto posso dirvi, signore... Ma forse saremo in grado di avere fra non molto delle informazioni sul di lei conto.

— La vedrei assai volentieri questa Fior di Maggio — disse Valroy.

— Eh! che ne vorreste fare, signore? — domandò involontariamente Bianca.

— In lei scorgo un soggetto interessante da studiarsi, un cervello da strappare forse alla demenza... Forse anche una buona azione da compiere.

— Ah! vorrei associarmi — rispose la giovine donna — ho un sì gran debito di riconoscenza da pagarle!...

In quell'istante un domestico entrò nella sala da pranzo, e, avvicinatosi a Bianca di Lauriac, mormorò alcune parole che ella sola potè udire.

(Continua)

tro quattro colpi, due dei quali ferirono il disgraziato al torace. Il Modica si trova in fin di vita. La Bucchieri fu subito arrestata.

Tragedia d'amore.

VIENNA 14 (N). Oggi si suicidarono con un revolver in un albergo del 12.o distretto i due amanti Ignazio Kalner fonditore, d'anni 18, e Rosa Brock, d'anni 21. Il Kalner decise di togliersi la vita perchè avendo avuto fino a tempo fa una relazione con un'altra ragazza, questa continuava a perseguitarlo. Egli credeva di non avere altro mezzo che la morte per liberarsi da quella persecuzione. La sua nuova amante volle morire insieme a lui.

Le vittime dei monti.

ZURIGO 14 (N). Una maestra di un istituto femminile superiore di Vevey intraprese domenica, accompagnata dal proprio fratello, l'ascensione del monte Zys. La maestra precipitò in un burrone, e rimase morta sul colpo.

Incendio.

BRUXELLES 14 (N). Oggi scoppiò nell'„Hôtel Continental" un incendio sul tetto, probabilmente causa un difetto dell'apparato elettrico applicatovi per illuminare un'insegna.

Il fuoco distrusse tutto il piano superiore dell'Hôtel. Nessuna vittima.

Sciopero di raccoglitori di cenci.

ROMA 14 (N). I raccoglitori di cenci e rifiuti per il Circolo della Sacra Famiglia si posero in isciopero, domandando l'aumento di mercede. La Direzione dell'Istituto dice che troverà nuovo personale.

DA TOLONE IN ALGERIA
IN PALLONE.

Sulla partenza del conte De la Vaulx in pallone aerostatico da Tolone, per fare la traversata del Mediterraneo, già segnalataci domenica dal telegrafo, i giornali parigini recano i seguenti particolari:

I PREPARATIVI.

Il corrispondente tolonese del *Petit Journal* telegrafa al suo giornale così:

„Entrando nel parco aerostatico trovai il pallone „Méditerranéen" interamente gonfiato e mantenuto presso terra da innumerevoli sacchetti di sabbia appesi all'ingiro della navicella. L'ingegnere elettrico Maurin lavorava ardentemente con gli operai, per terminare l'installazione di diversi apparecchi. Quarantasei piccioni viaggiatori sono stivati in alcuni paniori che si trovano sospesi sotto la navicella. Le scale di corda permettono di accedere tanto alla navicella che a tutti gli apparecchi collocati nei cordami; un faro permetterà inoltre di vedere l'aerostato da lontano; il qual faro sarà alimentato da due pile elettriche e coadjuvato da diversi apparecchi d'illuminazione e di segnali.

„La navicella potrà essere ricoperta di tela impermeabile, affinchè l'acqua del mare non entri in essa, mentre freni speciali, detti idronautici, possono rallentare gradatamente la marcia del pallone, ed un ventilatore comandato dalla navicella riempie il palloncino, nel quale viene iniettata l'aria per compensare la perdita del gas. La misura della velocità del vento viene operata mediante uno strumento dell'ing. Hervé, che permette di conoscere ad ogni momento gli sforzi reali del pallone e dei suoi apparecchi. Altri apparecchi sono destinati a pompare l'acqua del mare come zavorra in due serbatoi di rame della capacità di 150 litri cadauno. L'immissione e l'evacuazione dell'acqua sono controllate da indicatori speciali; ma sgraziatamente un'avaria della pompa parve dovesse far sospendere la partenza che si diceva sarebbe rinviata a lunedì."

Il corrispondente da Tolone del *Figaro* dà sui preparativi altri particolari:

„I preparativi per l'ascensione, che avevano già subito le note traversie e sospensioni, ricominciarono stamane con ardore entusiastico, e continuarono lungo l'intera giornata. Stasera (12) alle ore 17, si considerava già la partenza come possibile durante la notte, cosicchè la spiaggia delle Sablettes, alle 19 e mezzo, era molto animata, e molti curiosi si ostinavano ad aspettare, mentre altri arrivavano da ogni parte, con ogni sorta di veicoli.

„Il pallone intanto veniva tolto dal suo recinto con attaccata la navicella. Il magnifico aerostato s'eleva in poche ore in riva al mare, rischiarato da lampade elettriche, alimentate da pile Renard. Sotto questa vivissima luce, il conte De la Vaulx e i suoi compagni impartiscono ordini e dirigono gli ultimi preparativi. Intanto l'incrociatore „Du Chayla", che ne deve precedere la partenza, si prepara a salpare, il ministro della marina Lanessan avendo cambiato il primitivo parere, ed essendosi finalmente deciso a far accompagnare gli arditi aeronati da una nave da guerra."

LE ULTIME ORE.

Il *Figaro* narra poi:

Alle 21, De la Vaulx riceve per dispaccio le osservazioni meteorologiche dal „Du Chayla" segnalanti un vento che spingerebbe il pallone verso le Alpi. Si decide quindi di aspettare due o tre ore, sperando che il vento soffi da terra. Tutto è pronto: si attaccano le ceste dei piccioni sotto la navicella. De la Vaulx ed i tre suoi compagni, conte Castillon di Saint Victor, Hervé e tenente di vascello Tapissier, sono in abito da viaggio. Il capitano di marina Castellet si tiene pronto a sostituire eventualmente il Tapissier. Parecchi amici vengono a salutarli.

Alle 22 e mezzo Naudin, *starter* della Federazione colombofila francese, saluta il De la Vaulx, dovendo partire da Marsiglia ed imbarcarsi per Algeri, dove si reca per raccogliere i dispacci, che gli verranno portati col mezzo dei piccioni viaggiatori.

„Alle 23, De la Vaulx fa collocare sotto la navicella un faro tricolore, le cui tre lampade (bianca, rossa e bleu) brillano nella notte calma. Il tempo è splendido: il mare bellissimo; la folla è numerosa, malgrado l'ora tarda e la lontananza della spiaggia dalla città di Tolone. De la Vaulx, interrogato, dice:

„— Sì, stiamo per partire; partiremo a qualunque costo. Nessuno di noi ha pranzato stasera; ma pranzeremo lassù, dopo la partenza.

„Si dice pertanto che l'incrociatore „Du Chayla" abbia ricevuto dal ministro degli ordini segreti circa la sua missione, e che il comandante Serpette avrebbe un dispaccio cifrato da aprirsi in alto mare.

SI PARTE!

„Ma ad un tratto, ecco che il vento sembra cangiar direzione. Gli aeronauti esprimono la speranza di passare domenica mattina presso la Corsica.

„Giunge tosto il momento solenne. De la Vaulx reclama il silenzio affinchè i suoi ordini siano bene intesi. Si ode quindi il comando imperioso del costruttore Mallet:

„— Entro dieci minuti si spinga il pallone.

„Altri comandi s'incrociano e la folla è ansiosa. Finalmente, alle 23 e 6 minuti, si ode De la Vaulx ordinare: „Lachez tout!"; e si vede il pallone innalzarsi subitamente per alcuni metri ed avviarsi verso il mare.

„Scoppiano applausi entusiastici; si grida: „Arrivederci!" e scoppiano degli evviva a De la Vaulx, a Castillon, a Tapissier e ad Hervé. Ma ecco che il pallone sembra ritornare indietro. Il momento è angoscioso; il pallone, che sta appena a cinque metri d'altezza sopra l'acqua, sembra destinato a naufragare.

„De la Vaulx grida: „Zavorra!" e dei sacchetti di sabbia vengono gettati dalla navicella. Il pallone allora si alza maestosamente, dirigendosi verso sud.

„Le proiezioni del „Du Chayla" s'infrangono sul pallone, il quale appare nella notte come una massa luminosa. Il „Méditerranéen" s'allontana dalla terra, spinto verso l'Africa dal vento di nord-nord-est, fiancheggiato a destra dall'incrociatore „Du Chayla" e seguito dal yacht „Jeanne Blanche".

LE PRIME NOTIZIE.

Alle 6.05 ant. del 13 il pallone e l'incrociatore „Du Chayla" erano a venti miglia ad ovest-sud-ovest dal Bec de l'Aigle. Poco dopo il pallone era a 15 miglia sud-est, dirigendosi ad ovest-sud-ovest. Nella mattinata, dal Bec de l'Aigle si segnalava il dispaccio seguente: „Il pallone e l'incrociatore scomparvero a 28 miglia sud-ovest, facendo rotta verso ovest-sud-ovest".

Alle 4 pom. del 13 giungeva a Marsiglia il piroscafo „Eugène Pereire", proveniente da Algeri, il quale annunciò di aver incontrato il «Méditerranéen» a 50 miglia da Marsiglia a 43.57 di latitudine nord ed a 2.57 di longitudine. Tutto procedeva bene.

* * *

MARSIGLIA 14 (N). Le ultime notizie sul pallone „Méditerranéen" recano che esso si trova sempre sulle coste di Francia, presso Cette, proseguendo con la velocità di 6 chilometri all'ora, senza avanzare al largo.

Il tentativo può dirsi quindi finora mancato.

Un vice-brigadiere in trappola.

NAPOLI 13. Il vice-brigadiere di pubblica sicurezza Farina, della sezione San Lorenzo, aveva posto gli occhi su una donna, certa Annunziata Bruno, che mai volle cedere alle sue voglie per conservarsi fedele al suo amante.

Il vice-brigadiere per sbarazzarsi di questo ingombro, fece arrestare costui, convolgendolo in un reato di furto.

La donna ricorse al Segretariato del Popolo, e fu combinata una sorpresa, per cui oggi la Bruno diede un appuntamento, in una casa di via Atri, al brigadiere. Nei pressi attendevano alcuni giovani socialisti.

Ad un tratto s'intesero grandi grida. L'Annunziata Bruno fattasi alla finestra ha gettato sulla via la giubba e la sciabola del vicebrigadiere, che era il segnale convenuto. I socialisti, con due guardie, salirono nella casa. Il vice-brigadiere confuso e piangente fu portato all'ufficio di pubblica sicurezza in mezzo a una enorme folla.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Grattacapi!

Ne capitano tanti nella vita anche a chi si dà ogni cura di evitarli, che non si capisce come vi possa essere chi ne vada in traccia proprio col lanternino!

Il calderaio Rodolfo Prinz, d'anni 20, diede ricovero nella propria casa, il 18 settembre scorso, ad un suo conoscente, Giacomo Jerich, che il 7 luglio era fuggito dalle carceri criminali dei Gesuiti, mentre spingeva sulla via di Rena il carrettone della pubblica nettezza. Il Prinz doveva pur sapere che la presenza d'un simile tipo nella sua stanza era più che atta a procurargli dei fastidî. Nondimeno gli diede ricovero, e il grattacapo non tardò a capitargli.

L'ufficiale Titz seppe dai suoi confidenti che il Jerich si nascondeva nella casa del Prinz, e la sera del 21 settembre, con buon numero di guardie, vi si recò. Riuscita infruttuosa una prima perquisizione, si rifece daccapo e trovò il Jerich... nascosto sotto il paglericcio.

Iermattina il Prinz comparve innanzi ai giudici.

Confesso della materialità del fatto, accampò a sua discolpa la scusa di non aver saputo che la ricettazione e l'occultamento d'un evaso dal carcere potesse attirare sulla sua testa un'accusa per crimine.

Ma la Corte ritenne che avrebbe dovuto saperlo, e lo condannò a quattro settimane di carcere.

Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons.i Crusiz, Maffei e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sost. procuratore di Stato, dott. Pangrazi; difendeva il sig. Coduri.

Povero bimbo!

Il 12 settembre scorso un'orribile disgrazia piombava nel lutto una famiglia di contadini a Castelnovo, spegnendo l'unico raggio di sole che brillasse nella loro povera casetta.

Giovanna Lipesian, d'anni 35. era uscita pei campi, lasciando solo per poco tempo il suo bambino di due anni, Giacomino, che si trastullava a terra, in cucina.

Tornò prestissimo: ma uno spettacolo straziante le si presentò allo sguardo: la povera creaturina si dibatteva con le vesticciuole in fiamme, presso il focolare!... Dopo alcuni giorni il povero bimbo, in seguito alle ustioni riportate, moriva.

Accusata del delitto di trascurata sorveglianza, la madre comparve ieri innanzi ai giudici. Pallida, ancora malata per l'orribile scossa sofferta, ella disse che non poteva non andare nei campi, perchè aveva una faccenda urgente da sbrigare: aggiunse che il fuoco era spento e che solo un po' di cenere calda v'era sul focolare; ricordò quanto aveva pianto il suo piccino perduto e come era stata crudelmente punita. Tutto questo ed altro disse fra i singulti.

E la Corte, in via di straordinaria mitigazione di pena, la condannò soltanto a cinque giorni di arresto.

La nuova istituzione.

Meritava di essere illustrata e la illustrammo in cronaca. I lettori quindi sanno che si tratta degli accompagnatori di ubbriachi.

Ascritti all'umanitaria istituzione sono, a quel che sembra, il cocchiere Francesco Rubich, d'anni 19, e il bracciante Giuseppe Blason, d'anni 23, da Trieste, poichè la sera del 23 settembre, accortisi che il sellaio Francesco Decleva era male in gambe, pel vino bevuto, gli si misero alle costole, si fecero pagare da bere e poi lo accompagnarono a casa.

Naturalmente riscossero il compenso pel loro disturbo e, poichè il Decleva non era in grado di fare il più piccolo movimento, spinsero la loro cortesia fino al punto di cavargli dalla saccoccia il libretto di lavoro, entro il quale custodiva l'importo di 40 corone. Poi si allontanarono.

Il Decleva (ingrato!) la mattina appresso, invece di mandare il suo biglietto da visita per ringraziamento, denunciò gli accompagnatori alla Polizia e i due umanitari signori terminarono sul banco degli accusati.

Alle domande del presidente, gl'imputati negano di essere colpevoli del fatto loro addebitato.

Il danneggiato e il teste Venceslao Scoressa confermano l'accusa.

La Corte condanna il Rubich a 3 mesi, il Blason a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

I condannati dichiarano tranquillamente di adattarsi. Il Rubich anzi prorompe in una risata, percui il presidente minaccia di punirlo in via disciplinare.

La madre del Rubich esce dall'aula piangendo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

I ricorsi dell'„Unione Ginnastica". Contro i decreti della Luogotenenza, da noi a suo tempo riportati e commentati, coi quali veniva prima pronunziato lo scioglimento dell'„Unione Ginnastica e si confermava poi il divieto della Direzione di polizia che fossero cedute in locazione a terzi alcune parti del patrimonio della disciolta società, - l'on. avv. Daurant, per la direzione della cessata „Ginnastica", presentava due motivati ricorsi al Ministero degli interni.

Ora il Ministero ha respinto il primo ricorso, confermando lo scioglimento, ed ha accolto il secondo, annullando il divieto della locazione interinale di parti del patrimonio a terzi. Ecco i due decreti relativi, comunicati ieri alla Direzione dell'„Unione Ginnastica":

N. 5057
Ris. '01

Trieste, li (manca la data) ottobre 1901.

Alla
Spettabile Direzione della Unione Ginnastica
a mani dell'avvocato
sig. Dr. Ettore Daurant
Trieste.

Giusta dispaccio dd. 27 settembre a. c. N. 5527/M. I. l'i. r. Ministero dell'Interno non ha fatto luogo al ricorso prodotto da codesta spettabile Direzione contro la decisione dell'i. r. Luogotenenza per il Litorale in Trieste dd. 22 Marzo 1901 N. 594/Pr., con la quale l'Unione Ginnastica in Trieste veniva disciolta.

Motivi

Nei sensi dell'Articolo 2 degli statuti la detta Associazione si propone la diffusione dell'educazione fisica dei cittadini promovendo ogni maniera di esercizi ginnici e coltivandone l'interesse fra i propri associati con opportuni mezzi di ricreazione.

Ora, dai rilievi fatti, risulta assodato che il membro direzionale signor Basilio Cappelletti tenne, nel congresso generale ordinario degli 11 Febbraio 1901 un discorso vivamente acclamato il quale si occupa della „grande missione affidata alla „Unione Ginnastica" dall'unanime volere d'una intera popolazione, missione questa cui l'Associazione deve attendere con cuore e fede italiani come suo vecchio immutabile programma".

Sussiste inoltre che l'Unione Ginnastica di Trieste ha mantenuto relazioni irredentistiche nominatamente con la „Famiglia triestina" in Milano, associazione quest'ultima costituita notoriamente soltanto per fini irredentistici, e che quindi essa Unione si associò alle tendenze dirette contro lo Stato austriaco.

Poichè dunque sussiste indubbiamente un sorpasso della sfera statutaria d'attività dell'Unione Ginnastica, l'impugnata disposizione appare fondata a pieno nel § 24 della legge 15 Novembre 1867 N. 134 B. L. I.

Un tanto Le si partecipa in seguito a rescritto dell'i. r. Presidenza luogotenziale in Trieste d.d. 6 corr. N. 2251/Pr, restituendo gli allegati del ricorso

firmato
L'I. r. Direttore di Polizia
Busich

N. 5058
Ris. '01.

Trieste 12 Ottobre 1901.

Allo
Spettabile Comitato liquidatore
della disciolta „Unione Ginnastica"
a mani dell'avv. signor
Dr. Ettore Daurant
in Trieste.

Con decreto del 3 Giugno 1901 N. 2900/Ris. intimato a codesto spettabile Comitato, l'i. r. Direzione di Polizia vietava che determinate parti del patrimonio dell'Unione Ginnastica, consegnato il giorno 22 Marzo a. c. al signor avv. Dr. Ettore Daurant, venissero cedute in locazione a terzi.

Tale divieto fu confermato dall'i. r. Luogotenenza per il Litorale in Trieste con dispaccio 18 Luglio 1901 N. 1349/E.

Ora l'i. r. Ministero dell'Interno, giusta dispaccio dd. 27 settembre p.p. N. 6528/M. I. levando il divieto in parola, ha fatto luogo al ricorso ministeriale di codesto spettabile comitato, perchè il signor Dr. Daurant e gli altri membri dell'ultima direzione dell'Unione Ginnastica potevano, dalle circostanze sotto le quali venne consegnato loro il patrimonio sociale, far derivare per sè il diritto di tenerne provvisoriamente l'amministrazione, e non è ora alcun motivo di sospendere posteriormente le disposizioni, puramente di diritto civile, di questa amministrazione patrimoniale dal punto di vista d'una illecita continuazione dell'attività della disciolta Associazione.

Un tanto si partecipa in seguito a rescritto dell'I. r. Presidenza luogotenenziale in Trieste d.d. 6 corr. N. 2250/Fr., restituendo gli allegati del ricorso.

firmato
L'i. r. Direttore di Polizia
Busich

*

Come si vede, la decisione ministeriale che respinge il ricorso contro il decreto di scioglimento non consolida - nè si preoccupa di consolidare in alcun modo - le ragioni della prima istanza, poichè neppur confuta, anzi quasi nemmeno menziona le argomentazioni con le quali la direzione della „Ginnastica" impugnò il decreto che la sopprimeva. Semplicemente, il ministero, senza discutere, accetta ed impone per buono e per vero, tanto in fatto quanto in diritto, tutto ciò che la prima istanza ha messo assieme per legalizzare il provvedimento. Le rettificazioni di fatto e le confutazioni di diritto, opposte nel ricorso della „Ginnastica"... come non esistessero. E non si vede davvero che sia stata mantenuta la promessa fatta dal presidente dei ministri all'on. Hortis, in piena Camera, di voler evaso il ricorso con sereno e maturo studio delle ragioni in esso esposte.

Vediamo così ricomparire quasi tal quale nella decisione del Ministero il giudizio, che il vedere nell'educazione fisica altro lato o vantaggio fuor dei muscoli tesi e gonfi, sia irrecusabile prova di secondi fini illeciti, di sottintesi illegali e illegittimi. E del pari vediamo senza conforto di prove ripetuta l'affermazione - veramente gratuita - che la Unione Ginnastica „mantenesse relazioni irredentistiche con la Famiglia triestina", come vediamo designata questa quale „associazione costituita notoriamente soltanto per fini irredentistici". Tutti sanno, invece, che il rapporto corso tra Ginnastica e Famiglia triestina, fu non altro che l'incarico dato da quella a questa di deporre una corona sul feretro di Verdi - ufficio questo, perfettamente innocuo, e lecito verso qualsiasi associazione, con qualunque statuto, a qualsivoglia sodalizio; - e che l'apprezzamento fatto dalla locale Polizia delle tendenze della Famiglia triestina si fondava sulla erronea credenza - un vero errore di fatto - che una determinata corona, ai funebri di Verdi, fosse stata portata dalla Famiglia triestina, mentre in realtà, era recata da altro sodalizio.

La decisione del Ministero quindi non è nè un documento nuovo, nè un nuovo argomento: è semplicemente una seconda firma al decreto della Luogotenenza.

Con il che noi non accusiamo il Ministero di colpevole negligenza per malafede o per parzialità. No: è question di preconcetto, sempre latente contro quel che è italiano, in quei signori di Vienna, e che scatta fuori subito non appena la parola „irredentismo" da qualsivoglia parte sia pronunciata.

Senza far torto a nessuno, siamo sicuri che se si fosse trattato di una società ginnastica tedesca e di un oratore tedesco che avesse detto in tedesco „dover l'associazione attendere alla sua missione *mit deutschem Herz und mit deutscher Festigkeit*", siamo sicuri, diciamo, che al Governo il sentimento dell'oratore e degli acclamanti uditori avrebbe fatto tutt'altra impressione; il fatto del discorso tenuto e dei seguiti applausi non sarebbe sembrato punto incompatibile con l'attività statutaria del sodalizio, e questo non sarebbe stato disciolto nè in seconda nè in prima istanza.

Ma non ne dubitiamo un momento!

In quanto alla seconda decisione, il ministero, messo dinanzi ad uno statuto ufficialmente approvato e a un decreto della Polizia che quello statuto e la legge generale interpretava, come fu da noi subito rilevato, in modo contrario ad ogni elementare giustizia, - il ministero - diciamo - sottratto alla possibilità di informazioni che possano togliere la originale genuinità dei fatti, ha riconosciuto il buon diritto della direzione del disciolto sodalizio.

Società Politica Istriana. - Per le elezioni dietali. Ieri la direzione della Società Politica Istriana tenne nella nostra città una seduta sotto la presidenza dell'on. avv. Bennati.

Dopo una esposizione fatta dal cassiere sullo stato delle finanze sociali, il presidente comunicò le informazioni avute da fiduciari ed attinte da lui personalmente nei vari luoghi, sulle condizioni del partito in relazione alle imminenti elezioni dietali. Comunicò inoltre le pratiche fatte qua e là a mezzo dei delegati sociali, per iniziare già fin d'ora il movimento elettorale.

Dopo esauriente scambio di idee, fu deliberato di convocare un comitato elettorale centrale, cui sia affidata la direzione e organizzazione del movimento elettorale. Questo comitato sarà composto: dei membri della direzione della Società Politica Istriana, dei presidenti dei comitati elettorali locali, dei podestà dei Comuni italiani, del presidente della Camera di commercio e industria in Rovigno, e di una rappresentanza del collegio del grande possesso elettorale.

Fu dato incarico al presidente di provvedere alla sollecita convocazione di questo comitato, perchè si costituisca formalmente e proceda all'azione, fiducioso nel contributo di patriottica attività e disciplina che ogni elettore vorrà portare allo sperato trionfo della causa nazionale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte domenica a Trebiciano, nell'osteria Stüchler, in lieta brigata, cor. 5; per espresso desiderio d'un amico, da I. S., cor. 5; raccolte in una villa a Rovigno, al giuoco del bum, cor. 2.12.

La collaborazione di Luigi Luzzatti. Siamo lieti di annunziare ai lettori una nuova illustre collaborazione: quella di Luigi Luzzatti. Abbiamo detto annunziare e non presentare, perchè Luigi Luzzatti occupa un posto così eminente nella politica e nella scienza d'Italia, che non ha bisogno di presentazioni.

Deputato e ministro, professore, oratore e scrittore, Luigi Luzzatti fu sempre, ed è ora, più che mai, un'autorità di fama europea in fatto di economia, di commercio, di finanza. Fu lui a denunziare il trattato con la Francia, ritenuto un errore politico e più economico; e fu lui a riannodare l'accordo dopo conseguito il vantaggio che voleva procacciato con la disdetta. Negoziò quindi i trattati internazionali, dei quali è imminente la scadenza, ottenendo all'Italia agevolezze notevoli.

Liberale in politica, Luigi Luzzatti fu detto un socialista della cattedra. Tale, infatti, ei si dimostrò, sia che studiasse „il socialismo e le questioni sociali dinanzi ai Parlamenti d'Europa" o le „diverse tendenze sociali degli operai italiani", sia che organizzasse il credito agricolo, redimendo intere province, sia che si facesse in fine apostolo della cooperazione, di cui si può dire il padre in Italia.

Eguale alla sua multiforme, vastissima cultura, che dalla economia va alle lettere, alla politica, alla sociologia; è in Luigi Luzzatti l'attività febbrile. Egli avvicenda un corso di lezioni universitarie ad una sessione parlamentare, ov'è ascoltatissimo oratore, all'avanguardia di ogni discussione economica e commerciale. Da un volume di scienza passa alla propaganda nella quale è instancabile ed efficace, sia che ricordi, inflessibile, alle classi più abbienti i doveri sociali per l'avvenire, sia che orizzonti l'opinione pubblica sui problemi del presente, sia che al popolo predichi la redenzione economica e le virtù del risparmio, sia, infine, che faccia largo in Italia a forme economiche e a organizzazioni sociali di cui, nei frequenti viaggi e nella continua famigliarità con tutte le letterature europee più importanti, abbia sperimentatata l'utilità.

Luigi Luzzatti - così un suo critico - ha tutte le qualità atte a padroneggiare le assemblee: parla ai dotti con le sue idee, alle moltitudini con la sua forma piana ed evidente, ai pedanti con l'arsenale delle sue cognizioni tecniche, agli artisti con l'eleganza del suo periodo e coi ricordi letterari che egli sa maestrevolmente innestare sul tronco dei più aridi temi scientifici, finanziari, amministrativi.

Nessuna parte della sua multiforme attività reca in sè accolti tutti questi segni del suo ingegno quanto gli articoli ch'egli detta per le poche riviste e i pochi giornali che predilige, e cui affida i suoi scritti nella elegante ed evidente concisione e brevità; - giornalista fra i primi e presidente dell'Associazione italiana della stampa.

Nel momento attuale, mentre tanti e così urgenti problemi economici urgono tutti i paesi e la città nostra toccano nelle sue sorti da vicino, ci è sembrata vera fortuna l'esser riesciti ad ottenere anche per il nostro giornale un posto nell'elenco breve dei periodici favoriti da Luigi Luzzatti. Egli incomincia domani la sua collaborazione al nostro giornale, dettando un articolo il cui titolo dice da solo tutto l'alto ed ampio interesse di attualità onde sarà accolta la proposta che l'articolo contiene ed illustra: *Nessuno è pronto: proroghiamo i trattati.*

Oh la geografia! Alcuni giorni fa un giornale bolognese metteva Trebigne, ch'è nell'Erzegovina, in Dalmazia; e un altro giornale. recando la notizia del recente accidente ferroviario avvenuto presso Fiume, lo diceva accaduto in Dalmazia.

Fiume in Dalmazia? Dio mio!

Un altro giornale milanese ierlaltro faceva radunare nella piazza del Duomo, a Trento, tutte le Società liberali *triestine*; e, a proposito di Trento, un giornale napolitano, stampando un telegramma sulla manifestazione tridentina in onore di Dante, lo intitolava „Dimostrazione d'italianità *a Trieste!*".

Ma c'è di più: ieri un giornale di Venezia, dunque a due passi da noi, colloca Spalato e Sign nientemeno che in Germania. Sissignori: in Germania!

Ecco del resto la notizia, come la troviamo nel giornale veneziano:

„*I lavori della Spalato-Sign.* Il Ministero degli Affari Esteri desidera che si renda noto che i lavori della ferrovia Spalato-Sign in *Germania!!* non avranno un forte sviluppo che alla primavera prossima - che i salari saranno di lire 2.50 a 3, per i braccianti, e da lire 4 a 5 per i muratori".

Quest'ultima notizia lascia per di più il dubbio che l'errore non sia del giornalista, ma scenda addirittura dalla Consulta. Possibile?

Il diritto di pubblicità al Ginnasio italiano di Pisino. La Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo ha presentato i giorni scorsi domanda al Ministero del culto e dell'istruzione per la estensione del diritto di pubblicità e reciprocità alla quarta classe del Ginnasio reale provinciale di Pisino e per la concessione definitiva dei diritti stessi, che sinora venivano concessi di anno in anno.

A Domenico Rossetti. A ricordare la solennità della consegna del monumento a Domenico Rossetti, la commissione di sorveglianza pubblica una nuova edizione dell'opuscolo distribuito già il giorno dello scoprimento, con la cronistoria delle onoranze.

Alla nuova edizione sono aggiunte: una nitidissima riproduzione del monumento, e la relazione ufficiale della solennità coi discorsi scambiatisi fra l'on. Gairinger, presidente della commissione, e il podestà dott. Sandrinelli, e col rogito del notaio dott. Piccoli, da noi a suo tempo pubblicati.

Va accompagnata all'opuscolo la smagliante commemorazione di Domenico Rossetti fatta da Attilio Hortis.

Un'inchiesta sulle pensioni ai lavoratori. Abbiamo annunciato a suo tempo che la Camera di commercio e d'industria di Vienna aveva deliberato di convocare una inchiesta sul disegno di legge presentato dal Governo alla Camera dei deputati nella ultima sessione e riflettente l'assicurazione degli impiegati privati per la vecchiaia e la invalidità.

L'inchiesta ebbe luogo, per i delegati dei principali, venerdì scorso. I partecipanti diedero espressione alla loro compiacenza per lo sviluppo che sta per assumere l'assicurazione sociale specialmente con l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità perchè ciò avvenga a vantaggio degli impiegati privati e dei lavoratori di ogni altra specie.

Varie furono le opinioni sulla costituzione dell'organismo assicuratorio. Alcuni oratori dichiararono di non poter aderire all'assicurazione progettata, se non alla condizione che lo Stato ne assuma tutti i pesi, che verrebbero allora sopportati dalla generalità dei contribuenti.

La maggioranza dei presenti volle invece affermata la urgente necessità di ottenere l'introduzione dell'assicurazione per la vecchiaia e la invalidità per tutti i gruppi degli assuntori di lavoro, sotto alcune condizioni tuttavia, la più importante quella di un largo contributo da parte dello Stato.

Da qualche parte si constatò che col progetto attuale verrebbero esclusi, fra altri, anche degli importanti gruppi di operai d'ordine superiore, come p. e. capi-officina e capireparto di grandi fabbriche, quantunque appunto l'assicurazione di queste persone stia nel più grande interesse dell'industria.

Fu dichiarata poi contraria al carattere umanitario e sociale della legge la precedenza ch'essa darebbe all'assicurazione per la vecchiaia di confronto a quella per la invalidità, contrariamente alla legge germanica, nella quale con diritto avrebbe il primo posto l'assicurazione per la invalidità. E alla stregua della stessa legge germanica furono nella inchiesta assoggettate a profonda critica le singole disposizioni della legge, particolarmente quelle che riguardano i contributi delle parti, le premesse per il percepimento delle varie rendite e la commisurazione delle medesime.

Le ore pomeridiane al civico Liceo. In risposta al desiderio espresso a mezzo del nostro giornale, l'egregio direttore del civico Liceo femminile ci scrive:

„Purtroppo è impossibile di appagare il desiderio espresso da molti genitori, che nel civico Liceo si ritorni al vecchio orario, per il quale *tutte* le materie erano isegnate durante la mattina (dalle 8.30 all'1.30); e così, mentre alle scolare restava libero l'intero dopopranzo per prepararsi alle materie del giorno seguente, alle famiglie era risparmiato il grave incomodo di far accompagnare alla scuola le loro figliuole due volte al giorno. Ed eccone la ragione.

„L'Ecc. i. r. ministero, con l'ordinanza dell'11 decembre 1900, stabilì che il canto, la ginnastica ed i lavori muliebri fossero materie libere; laonde queste devono essere insegnate *dopo* le materie obbligatorie, vale a dire dopo le 12.30, essendochè in nessuna classe termina la istruzione d'obbligo prima di quest'ora. Concentrare tutte le materie libere nella quinta ora (dalle 12.30 all'1.30) non è possibile, poichè un insegnante non può dare più di 6 quinte ore alla settimana; e siccome vi sono in ogni settimana 8 ore di canto, 10 di ginnastica e 20 di lavoro, per poterle collocare tutte nella quinta ora si dovrebbero avere a disposizione della scuola due maestri di canto e due sale per il canto, due maestre di ginnastica e due palestre, quattro maestre di lavoro e quattro sale per il lavoro. Non essendo questo fattibile, si è cercato di limitare quanto più si poteva l'inconveniente occasionato dalla nuova legge, ma toglierlo affatto non si può.

dott. Benussi."

Scuola triestina di stenografia. Iersera seguì nella sala al secondo piano della civica scuola di Città Nuova, in via Nuova N. 19, l'apertura di questa scuola.

In assenza del presidente dell'Unione stenografica, avv. Venezian, tenne un breve discorso inaugurale il maestro sig. Pietro Demonte, mettendo in rilievo l'origine e l'utilità della stenografia.

Le lezioni regolari avranno luogo, incominciando da giovedì 17 corr., tutti i lunedì e giovedì, dalle ore 6 e mezzo alle 7 e mezzo per il corso femminile, e dalle 8 alle 9 per il corso maschile, nell'edificio della scuola di Città Nuova. Le iscrizioni possono farsi anche alla prima lezione.

In seguito si aprirà un secondo corso per quelli allievi che hanno assolto con buon successo il primo.

Nuptialia. La gentile signorina Maria Fonda andò sposa ieri al signor Silvio Pernetti.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla sig. N. N. cor. 6 a favore degli Amici dell'infanzia, per la refezione scolastica.

— La signora Angelica Covacevich de Vilas, in occasione della morte di sua suocera, elargì cor. 100 all'Albertinum, e cor. 100 alla Società del S. Cuore.

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero dal sig. Rodolfo Brunner e consorte cor. 20 per onorare la memoria del signor Teodoro Noerdlinger.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia abitante in via di Orosada, dalla sig. N. N. cor. 4; dal sig. F. S. cor. 10.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 326 casi di malattia; furono dichiarati guariti 374; rimangono in cura 821. Fra questi si contano 168 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 195 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 10.322.18.

L'orribile disgrazia di ieri - Una bimba precipitata dalla finestra. Abbiamo raccontato ieri nell'edizione serale l'orribile fine fatta dalla bimba di 3 anni, Ortensia Catenazzo, che, precipitata da una finestra della sua abitazione, al secondo piano della casa N. 4 di via Carpison, rimase quasi morta sul colpo. Aggiungiamo ora i seguenti ulteriori particolari:

Al momento in cui accadde la disgrazia, nella stanza ove si trovava la piccola Ortensia c'erano pure una sua sorellina, Ottilia, di 8 anni, e il fratello Oscarre di 13 anni. Il ragazzo era intento a mettere in ordine alcuni vestiti su di un attaccapanni. L'Ottilia si occupava a mettere a posto in un cassetto del tavolo alcune carte.

La piccola Ortensia approfittò di queste momentanee occupazioni dei fratelli per impadronirsi di una sedia e con questa si arrampicò sul davanzale della finestra. La sorella se n'accorse e stava per alzarsi e trarnela giù, ma ad un tratto non la vide più sul davanzale. Corse allora alla finestra, sporse il capo all'infuori, e vide la piccina esanime sul selciato.

Alle grida disperate dell'Ottilia, alle quali si unirono quelle del fratello, accorse la madre, che si trovava in altra stanza. La sventuratissima bimba fu portata alla Guardia medica, ma quando vi giunse, era spirata.

L'orribile disgrazia destò profonda impressione nel vicinato, tanto più che la piccola Ortensia, un amoruccio biondo, dai capelli inanellati, era amata da tutti coloro che l'avvicinavano. V'è chi narra che il movente che spinse la fanciullina ad affacciarsi alla finestra, sia stato l'aver veduto il padre suo far ritorno a casa. Disgraziatamente questi non si accorse di lei che gli faceva saluti con le manine, e pare appunto che in seguito all'essersi la bimba spinta troppo innanzi per farsi meglio vedere da lui, sia accaduta la disgrazia. Fatto si è che mentre il tragico fatto accadeva, il padre della piccina saliva le scale della propria casa!

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il commissario di polizia Zecchini e l'ispettore di p. s. Bauzon, i quali fecero avvertire la commissione giudiziaria, composta dell'aggiunto dott. Candotti e del cancelliere sig. Marianz, la quale si recò sul luogo. La salma della piccina, per desiderio della famiglia, fu lasciata in casa. Si dispose però che a funerali compiuti, il cadavere venisse lasciato al cimitero, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ciò che può toccare ad un povero conduttore del tram. Sabato a mezzodì, sul treno N. 6, della linea Servola-Boschetto, giunto alla stazione di Villa Murat, salivano due signore accompagnate da due bambine. Al conduttore, che diede alle signore i biglietti di passaggio, fu *presentata* una banconota da dieci fiorini, ed il conduttore s'affrettò a dare alla signora esibente il biglietto di banca, il resto in moneta spicciola.

Senonchè, per un caso non difficile ad avverarsi, il conduttore diede bensì i fiorini 9.80 di resto alla signora, ma *non ritirò* il biglietto da dieci fiorini! E la signora, molto probabilmente senza accorgersene, reintascò banconota e spiccioli.

Così il pover'uomo, che è onesto lavoratore carico di famiglia, ha dovuto fare una ben triste giornata, sabato scorso, costretto a togliere dal suo non lauto emolumento i dieci fiorini che gli mancavano.

Sola speranza che gli resta è quella che la signora in questione - che il conduttore non conosce ma di cui ricorda le sembianze - si sia accorta del caso occorsole di avere in tasca fior. 9.80 di più, e li restituisca al povero tramviere danneggiato.

Per il dolce nome di madre. - Taglio cesareo. A Maria M. era conteso dalla natura il diritto d'esser madre. Lo dissero i medici a lei ed alla sua famiglia, allorchè il primo frutto delle sue viscere volle affacciarsi alla vita: ciò avrebbe ucciso lei, senza salvare il nascituro. Fu necessario perciò il sacrificio di quest'ultimo, mediante un'operazione che i medici chiamarono tranquillamente craniotomia, ma che a lei parve una ben più orribile cosa, consumata sul frutto delle sue viscere, entro il suo corpo stesso.

Sentendosi perciò in questi giorni presso a divenir madre per la seconda volta, ella ricorse a parecchi medici per vedere che le fosse risparmiato l'orribile supplizio che il suo grembo fosse tomba alla piccola creatura cui avera dato la vita.

Tutti furono concordi nel dirle che vi era un solo mezzo per sodisfare il suo desiderio: una gravissima e pericolosa operazione chiamata il „taglio cesareo". Ella aderì subito, con calore, con entusiasmo: affrontava serenamente un pericolo mortale per sentirsi chiamare col dolce nome di madre.

Entrava quindi alcuni giorni addietro nella Sezione maternità dell'Ospedale civico, e ierlaltro, giunto il momento opportuno, il prof. Welponer, assistito dai dottori Dolcetti e Delles, eseguì la grave operazione, estraendo viva e sana una bella bimba, che in ricordo del come vide la luce, sarà battezzata col nome di Cesarina.

La neonata gode perfetta salute; la puerpera si trova nelle migliori condizioni che si potessero sperare dopo un sì grave atto operativo.

La cronaca del bene. Domenica sera, verso le 10, nel ritornare da Servola la signora V. ebbe a smarrire, nei pressi di Piazza Verdi, un braccialetto di oro del valore di circa 60 corone. Fece subito inserire un „collettivo" nel nostro giornale e iermattina ebbe a provare la compiacenza di vedersi presentare a lei un bravo ed onesto giovanotto, il signor Battistig il quale, avendo trovato l'oggetto, senza esitare un momento si affrettava di restituirlo a chi l'aveva smarrito.

La storia di due paia di soprascarpe a bordo dell'„Euterpe." L'altra sera, alle 10 e mezzo, le guardie di finanza, all'uscita del Punto franco, videro due giovinotti che tenevano in mano ciascuno un paio di stivaletti vecchi, mentre ognuno di essi calzava delle scarpe di gomma lucentissime e nuove fiammanti.

Li fermarono domandando loro perchè calzassero scarpe di gomma mentre non pioveva. Essi risposero che questo era affar loro e che le guardie di finanza nulla avevano a che vedere con i loro indumenti.

Accompagnati dinanzi all'ispettore Ciadez dissero chiamarsi Matteo V. di 24 anni fabbro e Giorgio R. di 19 anni, ambidue da Lesina abitanti a Trieste in via del Sale.

In quanto alle soprascarpe che calzavano, dissero d'averle ricevute a bordo del piroscafo „Euterpe" da un loro compatriota, il marinaio Ambrogio B., di 23 anni.

Chiamato il B. questi disse esser vero ch'aveva ceduto ai due individui le soprascarpe da lui comprate a Costantinopoli. In attesa di verificare il fatto suesposto, quell'ispettore rimise tutti e tre in libertà, sequestrando però le soprascarpe. Ieri mattina il suddetto ispettore si recò a bordo dell'„Euterpe" ed interrogati quegli ufficiali, seppe che poco più di un mese fa il piroscafo era sotto scarico a Braila, e che una mattina si constatò che durante la notte, da una cassa piena di scarpe di gomma, ne erano mancate tredici paia.

Del fatto era stata resa partecipe l'autorità del luogo, ma nulla era stato scoperto.

Fatte vedere allora le soprascarpe sequestrate ai due tizi dell'altra sera si vide che erano perfettamente identiche a quelle rubate a Braila. Chiamato il marinaio B. questi vedendo di non poter più sostenere d'averle comprate a Costantinopoli, disse d'averle acquistate a Braila da un facchino per 4 fiorini.

In seguito a ciò il B. fu assunto a verbale dall'ufficiale Schabl e condotto agli arresti.

Tentativi falliti. In un'osteria di via S. Nicolò entrarono ierinotte verso le 12 quattro individui, i quali presero posto ad un tavolo vicino al banco della cucina e si fecero portare un litro di vino. Qualche minuto dopo, il vinaio si accorse che uno dei quattro sconosciuti avventori stava per prendere un salame appeso sopra il banco. Perciò si accostò al loro tavolo, impedendo così al malintenzionato di mettere in esecuzione il suo disegno. Vistisi scoperti, i quattro pagarono e uscirono.

Il vinaio chiuse il locale; ma poi, essendo dominato da un cattivo presentimento, invece d'allontanarsi, si appostò all'angolo di via Sant'Antonio, da dove si scorge benissimo la porta del locale. Infatti, non si era ingannato. Qualche minuto dopo, vide due individui avvicinarsi alla porta e accingersi ad aprirla. In quella, però, per quella via passò un signore, alla cui vista i due galantuomini si allontanarono. Il vinaio, essendo sicuro che i due ladri sarebbero ritornati, informò della cosa le guardie Modez e Nagode, le quali si appostarono alla loro volta, e poco dopo scorsero i due amiconi. In un attimo i due funzionari furono sui malintenzionati, e, legatili solidamente ai polsi, li condussero dinanzi all'ispettore Knapfelz, il quale li fece perquisire. Uno dei due arrestati fu trovato in possesso di uno scalpello e di un grimaldello; l'altro di un grimaldello. Essi furono condotti in via Tigor, e interrogati dal cancellista Tomasich, si qualificarono per Antonio F., di 22 anni, e Luigi C., di 21 anni.

Lesioni accidentali. Il facchino Giovanni Vilici, di 38 anni, abitante in via di Riborgo N. 21, ieri mattina, alle 7, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Il barcaiuolo Vincenzo Pertot, di 32 anni, abitante a Barcola N. 326, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla parte posteriore del piede destro.

L'apprendista orefice Pietro Contento, di 18 anni, abitante in via del Torrente N. 24, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Durante il lavoro. Augusto Bainitz, di 19 anni, calzolaio, abitante in via Maiolica N. 1, ieri mattina, alle 11, era intento al lavoro, quando, sfuggitogli il trincetto di mano, si colpì al petto, ferendosi, fortunatamente in modo leggero, alla mammella destra.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Il falegname Enea Tubertini, abitante in via del Solitario N. 10, occupato nel lavoratorio del sig. Moretti, iersera, alle 8, mentre lavorava, s'impigliò la mano sotto una sega, e riportò gravi lesioni a tre dita.

Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Cadute. Il meccanico Cesare Quadrini, di 20 anni, abitante in via Donota, dovette ieri mattina essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale civico perchè l'altra sera, cadendo, aveva riportato una frattura al braccio destro.

Giuseppe Zeruitz, di 46 anni, campagnuolo, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, ieri mattina cadde in un fossato pieno di sassi e ne riportò molteplici contusioni in varie parti del corpo.

Fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Nello stesso riparto del civico ospedale fu accolto ieri il bracciante Martino Millich, di 54 anni, il quale, lavorando, era caduto e aveva riportato parecchie contusioni.

La domestica Giovanna Vertovaz, di 19 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 4, ieri cadde a terra e riportò una ferita alla mano sinistra.

Il servo di piazza Antonio Ponchiesi, di 37 anni, abitante in via Tigor, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

All'ambulanza dell'Igea ricevettero le opportune cure.

Le baruffe. Ieri notte in una osteria in via dell'Olmo N. 2, i due carbonai Giuseppe G., di 36 anni, da Cesiano, ed Antonio V., d'anni 27, da Castelnuovo, per quistioni di giuoco si azzuffarono. Entrambi nella colluttazione riportarono escoriazioni alla faccia. Furono entrambi arrestati.

Le notti di Filomena. A richiesta del proprio fratello fu arrestata iersera in via dell'Acquedotto la ragazza di 15 anni, Filomena P., abitante in via della Concordia. Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il giovanotto dichiarò che la ragazza era fuggita venti giorni or sono dalla casa paterna e conduceva vita scostumata. La P. dichiarò che da quando mancava da casa, passava le notti... nella latrina di una casa di via della Caserma! La giovanetta fu trattenuta in arresto.

Furti e furterelli. Ierlaltro, nel pomeriggio, ignoti ladri, dopo aver forzata una finestra, penetrarono nel quartiere della signora Carolina Sonelli, al N. 145 di Servola, dove, mediante una leva, aprirono i cassetti di un armadio e s'impossessarono di un orologio e di una catena d'oro, nonchè dell'importo di 64 corone.

La Sonelli denunciò il furto all'ispettore Glavatz di Servola.

⁂ Antonia Karga, abitante in Rozzol N. 67, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo di essere stata derubata, in questi giorni, dell'importo di 52 corone, che teneva nel cassetto di un armadio nella sua camera da letto.

Quale presunto autore del furto, poco dopo fu arrestato il muratore Giovanni U., di 34 anni, abitante in quella località.

⁂ Il falegname Antonio Macarati, abitante in via Amalia N. 12, denunciò iersera alla Polizia che nel pomeriggio, mentre lavorava nel deposito del signor Carlo Cozzi, in via dei Carradori N. 1, un ignoto ladro lo aveva derubato dell'orologio d'argento del valore di 26 corone.

Scottature. La fanciulletta di 4 anni Maria Zais, iermattina alle 11, nella propria abitazione in via della Sanità, fu accidentalmente investita da un po' di acqua bollente rovesciatasi sul focolaio e ne riportò alcune scottature al collo e alle braccia. Accompagnata alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Un occhio in pericolo. Il ragazzino di 9 anni Luigi Gortan, abitante in una campagna presso Pisino, ierl'altro rimase accidentalmente colpito all'occhio sinistro da un ramo d'albero che un altro ragazzo teneva in mano e ne riportò una lesione all'occhio. Accompagnato all'ospedale civico, fu accolto nel riparto oculistico.

Doppia contravvenzione. Ieri nel pomeriggio, dalle guardie di p. s. venne fermato nel Punto franco un carradore, il quale, ubbriaco sfatto, faceva guidare i cavalli dal ragazzino di 8 anni Rodolfo Comel.

Il ruotabile ed i cavalli, che appartengono al noleggiatore Stefano Braiuca, furono consegnati a Natale Ocretich, mentre il carradore ubbriaco fu accompagnato all'ispettorato a smaltire la sbornia, per essere poi assunto a verbale per la doppia contravvenzione commessa.

In rissa. Giovanni Gollob, di 24 anni, abitante in via di Montuzza N. 6, ieri, in rissa, fu colpito da una coltellata alla fronte.

Ricorse all'„Igea".

Lo spirito di Matteo. Ieri venne fermato all'uscita del Puntofranco il bottaio Matteo N., di 34 anni, trovato in possesso di una bottiglia contenente 580 grammi di spirito.

Accompagnato all'ispettorato di p. s., disse che quello spirito lo aveva preso nel magazzino N. 33 di quel recinto.

Assunto a verbale, fu rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.

Percosso? Ieri alle 3 e mezzo pom., il barbiere Alessandro Ferra, di 30 anni, abitante in via della Ferriera, si recò alla Guardia medica, perchè, essendo stato percosso e maltrattato, a quanto disse, da una guardia, accusava dolori al collo e al braccio sinistro. Il medico di turno lo visitò attentamente, ma non potè trovargli alcuna lesione visibile.

Cronaca minima. Ieri notte, in via di Ghiacciera, venne arrestato l'operaio Ernesto C., di 23 anni, da Gorizia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte all'una, il marittimo Giovanni M., di 26 anni, da Grado, in un caffè non voleva pagare lo scotto, e per giunta insultava il cameriere. Fu arrestato, e perquisito venne trovato in possesso di un grande coltello.

Fu punito dall'impiegato d'ispezione con 10 corone di multa, e poi rilasciato in libertà.

Ieri notte, in via di Riborgo, fu arrestato Albino B., di 23 anni, operaio, da Trieste, pertinente a Venezia, perchè, in compagnia di altri individui, turbava la pubblica quiete con schiamazzi.

Ieri notte, in un caffè, fu arrestato per eccessi il bracciante Antonio S., di 28 anni, da Trieste.

Ieri mattina, in via Ghega, fu arrestato Roberto K., di 30 anni, bracciante, da Trieste, perchè, con canti e schiamazzi, turbava la pubblica quiete.

Corrispondenza aperta. — *Fedele lettrice.* Il cartone si colloca sotto il disegno, naturalmente all'oscuro. Le pellicole fotografiche sono leggerissimi fogli di gelatina, che si adoperano invece delle ordinarie lastre di vetro. Si dice meglio abito a Milano. — *G. B. S.* La testa coi tre piedi è l'emblema della Sicilia detta anche Trinacria. — *Assiduo lettore.* L'ultima volta che Angelo Moro-Lin recitò a Trieste fu nel novembre del 1896. - Il tenore che cantò nell'ultima riproduzione della *Lucrezia Borgia* fu il cav. Mannucci. — *Economia.* Ripetiamo: biglietti di andata e ritorno col Lloyd da Trieste a Venezia, valevoli per 15 giorni con libero ingresso all'esposizione (II classe) cor. 14. Con ferrovia (terza classe) andata e ritorno da Trieste a Venezia, via Cervignano, treni celeri L. 13.75, treni ordinari L. 11.40. — X. Una lettera da Trieste a Bihac in Bosnia impiega due giorni. — *Costante lettore.* I direttissimi Trieste-Firenze non hanno terza classe; il biglietto di terza Trieste-Firenze con treni omnibus è di L. 25.60. — *Curioso.* No; a quanto sembra Gustavo Salvini non verrà a Trieste quest'inverno. — *Marcello.* Si rivolga al giornale parigino l'*Auto-Velo.* — *Maria.* Il „Maria Teresa" è attualmente nel porto di Alessandria dove arrivò il 26 settembre, quando partirà da quella città, andrà in linea Soria Caramania e quindi verrà a Trieste in linea Levante celere. Per ora è impossibile precisare il suo arrivo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13°.8 ore 2 pom. 18°.8. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 9.56 ant., 11.24 pom. Bassa marea 4.1 ant., 5.0 pom.

Ogni giorno una. Tra maestro e scolaro.

Il maestro scrive sulla lavagna un T, e quindi domanda all'allievo:

— Che cosa è questo?
— . . . . .
— Quando chiami il cane come fai?
— *Ti, ti, ti.*
— Allora che cosa è questo?
— Un cane!!!

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la prima rappresentazione della *Carmen*, protagonista la signorina Marta Curellich. L'aspettazione è vivissima per giudicare la giovane artista concittadina, che avendo iniziato da poco tempo la carriera lirica sotto l'auspicio di brillantissimi successi, affronta ora per la prima volta il giudizio dei proprii concittadini e l'interpretazione del complesso e caratteristico personaggio del Bizet.

Le altre parti sono così distribuite: *Micaela*, Giuseppina Perosio; *Frasquita*, Guglielmina Maccari; *Mercedes*, Fortunata Oleva; *Don José*, Giovanni Zenatello; *Escamillo*, Giuseppe La Puma; *Il Dancairo*, Clemente Oriali; *Il remendado*, Celso Bertacchini; *Zuniga*, Vittorio Dolci; *Morales*, Guglielmo Niola.

Dirige il maestro Ettore Perosio. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Filodrammatico. Iersera il bravo e simpatico attore comico Amerigo Guasti, in occasione dello spettacolo datosi in suo onore, ebbe molti festeggiamenti, e dopo ciascuno dei quattro numeri che componevano il programma della serata, fu evocato ripetute volte al proscenio fra i più insistenti battimani. Tanto nel *Braccialetto* dell'Antona-Traversi, quanto nell'*Avventura di viaggio* del Bracco, si distinse per la sua comicità signorile ed elegante, e con lui fu applaudita la gentile signora Sichel, che spiegò molta grazia e molta vivacità. Il noto monologo di *Gandolin*, *Il piede della donna*, fu detto dal Guasti con sapor comico, con finezza e con sapiente osservanza del precetto: *glissez, n'appuyez pas.* Il publico l'ascoltò con diletto, ridendo ad ogni motto di spirito, ed espresse il suo gradimento all'intelligente attore che da poco assunse il ruolo di primo brillante assoluto, e che vi spiega un buon talento comico, scevro di esuberanze. Il Guasti ebbe l'omaggio di una bella corona di lauro con nastro rosso.

Questa sera si replica *M'amour.* Domani: *La bambinaia.* Quanto prima serata d'onore di Giuseppe Sichel.

Fenice. *Donna Juanita* ebbe iersera un'ottima interpretazione da parte di tutti gli attori della compagnia Palombi. Si distinsero per brio le signore Magnani e Turroni, bene anche la signora Maracci, gustosissimo, come sempre, il bravo Berardi, ed a posto il Pentenero, il Turroni ed il Gatti. Molti applausi e richieste di

COMUNICATI.

Farina lattea
OTTIMO NUTRIMENTO PER BAMBINI
sani ed affetti da malattie intestinali
di Kufeke

IL
Dr. GIOVANNI BADER
ha aperto il suo ambulatorio
MEDICO-CHIRURGICO
— in —
Via Seminario N. 24
GORIZIA
e riceve dalle 9 alle 11 e dalle 3 alle 4
Gabinetto per Raggi Röntgen.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco.
Asmatici, e Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi al bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al cav. Colombo *premiata farmacia* Rapallo Ligure che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il
DIABETE

CONGLUTIN
farina per la confezione di pane destinato a persone sofferenti di diabete.
Drogheria ETTORE ZERNITZ
Volti di Chiozza

Anno 27 TREVISO Anno 27
Collegio Convitto ex Donadi
del capitano LUIGI ZACCHI
Splendida posizione in aperta campagna - locali vasti, recente costruzione secondo dettami odierna igiene. Accurata istruzione religiosa. Scuole elementari interne - Tecniche, Istituto, Ginnasiali, Licei pubbliche. Preparazione interne autunnale per esami pubblici - Lingue - Musica Scherma - Ginnastica - Nuoto - Tiro - *Ottimo trattamento.* - Programmi a richiesta.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa in posizione centrica con vasto giardino rendita netta 5½%.
Casotta città, prezzo cor. 14.000, rendita netta oltre 10%.
Splendida villa a Graz, attualmente avviatissimo caffè-restaurant, cor. 100.000, **permutasi contro casa a Trieste.**
Capitali disponibili a modico canso per prime ipoteche, conversioni di ipoteche già esistenti con esenzione di tasse e bolli.

Soltanto 5 Corone
costano 4½ chilog. di **finissimo sapone da toilette,** circa 50 pezzi, di differente odore, guastati nella pressione. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato da **M. Feith, Vienna VII,** Mariahilferstr. 38

Stoffe da Signora!
tutta lana, da s. 30 in poi.
Stoffe due diritti per mantelli e mantelline
SOTTANE
Eleganstissime, con ricami, da f. 2.10 in poi.
BLOUSES
di lana, satin, seta, frustagno, ultima novità, soltanto da
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, p. I.

Siete sordo?
Qualunque specie di sordità o di durezza di orecchi **è guaribile** con la nostra nuova invenzione; soltanto la sordità congenita è incurabile. Il ronzio agli orecchi cessa immediatamente. Descrivete il vostro caso. Consultazioni e informazioni gratis. Ognuno può curarsi da sè, a domicilio con poca spesa.
Stabilimento internazionale per la cura degli orecchi, 596 La Sal Avenue, Chicago, Ill.

Attenzione a questo

Timbro impresso a fuoco!!

STABILIMENTO
ZANARDINI
PIAZZA S. FRANCESCO
Telefono 790
BIGLIETTI VISITA
Partecipazioni
MATRIMONIO
STAMPATI
— *d'ogni genere* —
PREZZI CONVENIENTI

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
Gli alunni prosciolti dalle scuole elementari, possono ottenere l'ammissione alla I.a Classe. Istituto tecnico (pari alla 4.a Reale) facendo un Corso interno preparatorio di 2 anni.
Apertura 15 Ottobre.
Insegnamento gratuito teorico-pratico della lingua tedesca impartita da professore tedesco.
Retta Lire 400.
Chiedere programmi.
La Direzione.

Signorina Corrispondente.
Per una fabbrica nella Carinzia
RICERCASI SIGNORINA
capace nella corrispondenza, abile nella stenografia e nello scrivere a macchina (Remington). — Saranno preferite quelle signorine che parlano e scrivono l'italiano. Entrata secondo l'accordo.
Offerte con indicazioni pretese al „Piccolo" sub „**Remington**".

BOTTI MARSALA
VUOTE
da circa 600 litri
DA VENDERSI
presso la Ditta
J. SERRAVALLO
TRIESTE (Barcola)

NEGOZIO
Olio, Aceto e Sapone
in buonissima posizione, bene avviato
VENDESI PRONTAMENTE
Indirizzo al Piccolo.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

(1)
„The Mutual"
Società d'assicurazioni sulla vita di Nuova-York.
Fondata nel 1842 Esclusivamente mutua
Fondo complessivo al I. gennaio 1901
1.607.625.487.39 corone
Utile netto a profitto degli assicurati nel 1900:
Cor. 42.873.909.29
L'intero capitale di copertura per le assicurazioni conchiuse in Austria è depositato presso l'i. r. Cassa ministeriale a Vienna.
Direzione generale per l'Austria
Vienna I., Lobkowitzplatz 1.
AGENZIA GENERALE
per Trieste, Dalmazia e Trentino
TRIESTE
via della Cassa di risparmio 2.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste 2 Marzo 1901

Cacao e Cioccolata Küfferle
in tutte le qualità, sempre fresca, trovasi presso
Antonio Bosco
TRIESTE, Piazza Legna N. 10

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

bis; *trissato* il terzettino danzante del terzo atto, a merito della signora Turroni che mostrò... molta disinvoltura.

Stasera si replica l'operetta *Il venditore d'uccelli*.

Il circo Zavatta al fondo Coroneo. La popolare e brava compagnia ginnico-equestre Zavatta si trova da ieri nella nostra città, e sabato prossimo inaugurerà le sue rappresentazioni in apposito padiglione eretto nel fondo Coroneo.

Per la stagione di prosa al teatro Verdi. Rileviamo che molto probabilmente le due ultime commedie del Verga, non peranco ultimate, *La caccia alla volpe* e *La caccia al lupo* avranno il battesimo a Trieste, nella prossima stagione di prosa al teatro Verdi, recitate dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera – (ore 8, C) – «Carmen», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo - (ore 8 abb. 14) – «Amor mio», in 3 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia di operette Palombi - (ore 8) – «Il venditore d'uccelli», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Maria Valeria" da Smirne e scali con 7 passeggeri, „Flora" da Spizza con 72; i piroscafi italiani „Epiro" da Brindisi, „Faro" da Palermo e Brindisi; il piroscafo a. u. „Vila" da Cattaro e scali con 5 passeggeri; il piroscafo ellenico „Sapho" e il piroscafo ottomano „Braila" da Trebisonda e scali, il primo con 9 e il secondo con 7 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Thalia" (vuoto) per Pola, „Aglaia" per Smirne, „Espero" per Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Petka" per Cattaro, „Croatia" per Fiume, „Vis" per Curzola.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Frieda" proveniente da Singapore arrivò ieri a Calcutta, l'„Eros" arrivò il 13 a Marsiglia da Nicolajeff, l'„Atlantico" arrivò l'11 a Baltimora da Limiona, il „Robinia" arrivò il 10 a Flessinga da Braila, il „Principessa Cristiana" arrivò il 12 a North Shields da Malmöe, lo „Zichy" arrivò il 12 a Cardiff da Rouen, il „Rakoczy" arrivò il 12 a Glasgow da Fiume, il „Buda" partì da Palermo per Buda, l'„Attila" partì il 10 da Marsiglia per Braila, il „Szecheny" partì l'11 da Bordeaux per Cardiff, il „Polluce" da Bassorah per Trieste proseguì il 12 da Aden per Suez. il „Cleopatra" da Trieste proseguì il 12 da Aden per Bombay, l'„Olga" da Fiume per Bordeaux passò Gibilterra l'11 il „Campania" partì ieri da Galveston per Rotterdam.

Il bark „Slava" arrivò il 23 settembre a S. Pierre da Point à Pitre dove dal 26 p. p. carica per Bordeaux.

*** Il piroscafo italiano „Cosimo" da Siracusa proseguì da Catania per Trieste, il „Sultana" (inglese) è sotto carico a Swansea per Trieste.

Sinistri marittimi. Il piroscafo lloydiano „Achille", in viaggio da Trieste per Odessa, fece ritorno a Costantinopoli sabato scorso, a rimorchio del piroscafo ellenico „Giorgios Micalinos" essendoglisi rotto l'asse dell'elica.

— Il piroscafo a. u. „Proteo", proveniente da Bordeaux, nell'entrare nel porto di Cardiff, ebbe rotto l'elica.

— Abbiamo riferito sull'investimento del piroscafo francese „Louis C." incagliatosi nei pressi di Capo Faraman. Ora ci scrivono da Marsiglia che in grazia dei due battelli di salvataggio „Marius Chambon" e „Marseillais N. 2", e dei palombari, coadiuvati dagli equipaggi, si è potuto fare una specie di galleria sul fondo sabbioso a poppa del piroscafo incagliato, alla profondità di metri 2.30. In seguito a ciò, col favore della marea, i due battelli riuscirono a disincagliare il „Louis C.", rimorchiandolo poi a Marsiglia, dove arrivò la mattina di sabato.

Il „Louis C" non ha sofferto alcun danno.

Noleggi. Da Sydney (Australia) pel Regno Unito e continente fu noleggiato il bark italiano „Giacomo" a 27 scellini.

Il piroscafo francese „Conseil", attualmente a Rufisque, fu noleggiato a 9 scellini per caricare a Teneriffa il carico di zucchero dell'avareato bark italiano „Aunita S" e portarlo a Bordeaux.

12 ottobre.

Da GORIZIA.

La tela di Penelope. Deve essere che al Ponte del Passo della Barca disfanno, di notte, i lavori che presumibilmente vi si fanno di giorno, giacchè, mentre dovunque le costruzioni procedono a vapore, al Passo della Barca i lavori camminano a passi di tartaruga. Gli operai che vi lavorano sono una quarantina, e son pochi, si capisce. Se ve ne avessero messi di più, con le splendide giornate che abbiamo avuto, l'opera sarebbe molto innanzi.

Figurarsi ora, che verranno i tempacci! Si dovrà interrompere il lavoro per forza, ed il ponte, incominciato nel gennaio dell'anno scorso, non sarà terminato nemmeno nella ventura estate.

Gli operai che ivi lavorano, dicono che sarebbe stato giudizioso di fare, durante la stagione buona, il lavoro che si fa adesso, approfittando della magra dell'Isonzo, ponendo le palafitte per i due piloni di mezzo, e lavorare d'inverno la strada d'accesso dalla parte di Lucinico.

Si è fatto, invece, precisamente l'opposto.

Inconveniente ferroviario. A 100 metri circa dalla nostra Stazione ferroviaria, causa un allargamento del binario, domenica sera il treno N. 1015, che arriva da Cormons e parte per Trieste, deragliò e fu trascinato così per circa 50 metri.

Per fortuna, il macchinista Carlo Milanovich potè fermare la macchina, e siccome in quel momento le rotaie erano sgombre, nè treno, nè passeggieri soffersero danni. Meno fortunato fu il macchinista, perchè lui soltanto riportò delle contusioni. Il convoglio proseguì il viaggio con una locomotiva di treno merci, dopo una buona mezz'ora di ritardo.

Lo scambio di binario in quel sito ha già provocato parecchi incidenti.

Il cimitero dei cani. Qui finora il cimitero dei bruti mancava d'una recintazione. Ora il Comune s'è deciso a fargliela.

Inoltre fu deliberato di costruire una casetta per il canicida, nonchè gabbie di osservazione per i casi sospetti di idrofobia.

Da CAPODISTRIA.

Alla Scuola popolare. La Giunta provinciale non ha creduto di far luogo, per deficiente frequentazione, alla richiesta per l'ulteriore assegno di forze ausiliarie alla scuola pop. pubb. di Capodistria, ed ha dichiarato al Consiglio scolastico provinciale di non poter aderire alle proposte per il coprimento del posto di dirigente interinale presso la scuola popolare maschile di Capodistria, chiedendo che il medesimo sia affidato ad un docente provvisorio sino alla rioccupazione del suo posto da parte dell'i. r. ispettore scolastico distrettuale, Parenzan.

Per il clero indigeno. La Giunta provinciale di Parenzo ha assegnato al convitto diocesano parentino-polese di Capodistria la sovvenzione di cor. 1600 per l'anno scolastico 1901-1902.

La conferenza, già annunziata, del prof. Silvestri, si terrà mercoledì sera nella sala della Filarmonica, a vantaggio della Casa dei Poveri.

Da PIRANO.

La scuola salinara. La Giunta provinciale ha aderito alla richiesta del Consiglio scolastico provinciale per ulteriore assegnamento di una forza insegnante per l'erigenda scuola salinara di Pirano.

Da PARENZO.

Deliberati dietali. La Giunta provinciale ha inoltrato alla Luogotenenza il deliberato dietale del 3 agosto p. p. per aumento della dotazione erariale per la regolazione del torrente Recca; — i deliberati dietali riferibili al preventivo provinciale pro 1901, e alla domanda di condono delle restanti rate pel debito di esonero e di aumento del contributo dello stato per il fondo scolastico provinciale.

Alla scuola di Momiano. La Giunta provinciale ha trasmesso al Consiglio scolastico provinciale, raccomandandone il sollecito accoglimento, la domanda di alcuni comunisti di Momiano affinchè, con riguardo alle condizioni di frequentazione, quella scuola sia fornita della nuova forza insegnante già sistemizzata.

Da GRISIGNANA.

La scuola di Sterna. Fu approvato il deliberato preso dalla rappresentanza comunale di Grisignana concernente l'assunzione di un prestito sino a cor 4650.60 per la costruzione dell'edificio scolastico a Sterna e si dichiarò alla podesteria stessa essere la Giunta provinciale disposta di erogarle dal fondo confraternale un mutuo di cor. 4600 al 5 p. c. rifondibile in 4 eguali rate annuali cogli incassi delle addizionali speciali attivate in seguito alla adesione luogotenenziale, e cogli importi che verserà la podesteria di Portole per il comune di Cepich, restando garante l'intiero comune locale di Grisignana.

La scuola di Sterna ha, come sarà ricordato, una vera storia e per giunta storia lepida. Perchè il Consiglio scolastico provinciale, in onta alle domande dei capifamiglia e alle proteste della Giunta, aveva in principio deliberato di istituire a Sterna una scuola *croata* sebbene i rilievi ufficiali dessero come obbligati alla scuola nel circondario scolastico 162 ragazzi italiani e 3 *sloveni*. Il ministero approvò questa scuola *croata* per *tre sloveni*: fu appena il Tribunale amministrativo che accogliendo il gravame della Giunta italiana, esaudì i voti della popolazione di avere l'istruzione italiana.

Da CASTUA.

Un lupo ucciso. La Giunta ha assegnato ad Antonio Raspar, guardiano boschivo di Castua, il premio di cor. 40 per l'uccisione di un lupo adulto.

Da FIUME.

Il conte Lodovico Battyany ministro — Il *Magyarorszag* di Budapest annunzia che il conte Lodovico Battyany, neo-eletto deputato di Fiume, verrà prossimamente nominato ministro *ad latere*, in sostituzione del conte Giulio Szecheny, il quale vuole ritirarsi per ragioni d'età.

Movimento di gesuiti. Parecchi di quei gesuiti, che abbandonano la Francia non volendo assoggettarsi alla legge sulle congregazioni, si stabiliranno in Croazia e Slavonia, ove verranno eretti nuovi conventi. Anche nel vicino loro convento di Portorè si fanno preparativi per dare alloggio ad un centinaio di gesuiti francesi.

Sciarada alterna

II... II...

Per vendicarsi di non so qual torto,
Tizio del suo padron volle *totale*
la casa e vi riuscì; ma venne scorto.
Cinicamente *primo* andò a *finale*
da un oste che trovavasi là presso....
Vi fu arrestato... ed ora è reo confesso..

Pierre.

Spiegazione del giuoco precedente
TER—mi—NI.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 14 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 618.50, Staatsbahn 623.50, Alpine 343.50 – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 195.20 (195.40). Disconto 170.10 (169.70), Italiana 99.75 (99.60) — Milano segna in chiusa: Cambio 102.45 (102.55), Rendita $102.^{1}/_{8}$ (102.25), Meridionali 714.50 (714.—), Mediterranee 533.— (533.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.40 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.52 (100.85), Italiana 99.35 (99.42), Spagnuola 70.— (70.—), Banche Ottomane 522.— (521.—), Rio Tinto —.— (1209.—), Lotti turchi 101.— (101.50).

Qui Rendita italiana da 98.— a 98.45, Credit da 618.— a 622 —.

Listino. Napoleoni d. 18.99 a 1[illegible], Zecchini 11.24 a 11.30, Lire sterline 23.86 a 23.90, Londra 238.80 a 239.45, Francia 94.95 a 95.25, Italia 92.65 a 92.90, Banconote italiane 92.65 a 92.90, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 98.40 a 98.75 Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.90, Credit 619.— a 621.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 628.— a 628.—, Lombarde 74.— a 77.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.52, Rendita italiana 5% 99.35, Rendita spagnuola esterna 70.—, Azioni Banca ottomana 522.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.80, Cambio Londra 251.20, Egiziane 109.75, Rendita austriaca in oro 101.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75. Länderbank —.—, Lotti turchi 101.—, Banca di Parigi 970.—, Azion Meridionali italiane —.—. indecisa

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati $93^{1}/_{16}$, Lombardi 4.— Argento $26^{5}/_{16}$ Rendita spagnuola $69^{1}/_{8}$, Italiana $98.^{7}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $2^{1}/_{4}$. Introiti della Banca —.—. calma

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.—, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 18.60. debole

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per ott. 32.75. per dicembre 33.—. per marzo 33.75, per maggio 34.50. Denaro.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 40.75, per febbraio a fr. 41.50.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, da 15 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) $4^{47}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{47}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{41}/_{64}$, Dicembre-Genn $4^{40}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{39}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{38}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{37}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{36}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{36}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{35}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{35}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market mese corr. $5.5^{5}/_{8}$, decem. $5.7^{3}/_{4}$. Formentone novembre 4.9, febbraio $4.7^{1}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 14. (Diretto). Stagno Straits $114^{1}/_{4}$, Rame Chile Bars good ord. brands $64^{3}/_{4}$

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 61.50, p. novem. 61.25, nov.-dec. 61.—, quattro primi mesi 61.—. stazio

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.20, per nov. 15.30, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.75. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corr.te 20.75, p. nov. 21.—, quattro mesi da nov. 21.30 quattro primi mesi 21.70. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.50, per nov. 26.80, quattro mesi da novembre 27.10, quattro primi mesi 27.65. calmo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 28.—, per novembre 28.25, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da maggio 30.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 19.75.—20.25 calmo, bianco per mese corrente 23.——, per nov. 23.25— calmo, quattro mesi da marzo 24.——, 4 primi mesi $24.37^{1}/_{2}$. Raff. 98.50 a 99.—.

Amburgo 14. (Chiusa). Per ottobre 7.55, per novem. 7.62, per dicembre 7.72, per genn. 7.85, per marzo 8.—, per maggio 8.12. calmo.

Londra 14. Java a sc. 9.6—, Rape greggio a scell. $7.^{9}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 ottobre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	M. Valeria	22	Scaricazione
9	Habsburg	17	Caricazione
12 a	Epiro	18	Scaricazione
12 b			
13 a	Dubrovnik	15	»
13 b	Faro	15	»
14	Sapho	19	Scaricazione
17	Braila	19	»
21			
22	Tisza	16	Caricazione
24	Euterpe	16	Scaricazione
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente abile prestaservizi. Carintia 12, piano I. 9978

Ricercansi lavoranti fabbri, abili per lavoro da sparherd. Indirizzo al Piccolo. 9992

Ricercasi ragazza per lavoratorio pellicerie. Via S. Antonio 3, III. 726

Ricercansi garzone con paga sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 725

Ricercasi un praticante con bella calligrafia e perfetta conoscenza della lingua tedesca con paga, così pure due facchini. Villa Teresa, San Giovanni. 720

Ricercasi apprendista tornitore. Via Amalfa 18. 622

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 635

Ricercansi garzone e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 636

Ricercasi giovane pratico far casse vuote per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 649

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 648

Ricercansi brave lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 607

Ricercasi ragazzo per pasticceria. Acquedotto 9. 603

Ricercasi ragazzina venditrice tedesca per primario negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 715

Ricercasi maestro, maestra inglese, per lezioni due signori. Offerte Piccolo sub «English». 673

Ricercansi mezze lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 660

Ricercasi ragazzo 14—15 anni per mezzo facchino drogheria. Caserma 8. 524

Ricercasi cameriera fina. Via Poste nuove 6, I piano. 580

Ricercasi ragazza o vedova prestaservizi mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo, dalle 12 sino 2. 9985

Ricercasi signorina tedesca, dopopranzo, per bambino. Indirizzo Piccolo, presentarsi mezzogiorno. 9984

Ricercasi signorina tedesca per 2 bambine, durante pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 585

Ricercasi abile donna di casa versata nei lavori domestici verso quartiere per due persone e paga mensile. Indirizzo al Piccolo. 485

Ricercasi donna di servizio per la mattina dalle 7 alle 11 ant. Indirizzo al Piccolo. 563

Ditta primaria ricerca praticante che conosca la lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «R. S. 10». 688

Prestaservizi giovane ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 728

Garzona ricercasi. Via S. Nicolò 13. Negozio fiori. R. Rieger. 642

Ricerco mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo il Piccolo. 609

Signorina esperta nella corrispondenza commerciale italiana tedesca viene ricercata da primaria ditta anche per alcune ore del giorno. Casella postale 588. 717

Cercasi lavorante o mezzo lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 694

Calzolai abili vengono prontamente ricercati, O. de Rossi, Barriera 3. 709

Praticante scrittoio, distinta famiglia, conoscenza tedesco, ricercasi. Sub «Praticante» posta restante. 699

Speditore praticissimo tariffe ferroviarie doganali ricercasi. Esigonsi referenze ottime. Offerte sub «Marcus» Piccolo. 456

Giovane simpatico aspetto, offresi quale segretario privato. Offerte «Privato» Piccolo. 663

Stabile amministrerebbe impiegato primario stabilimento, modicissime condizioni. Referenze ineccepibili. Offerte «Garanzia» Piccolo. 729

Cameriera capacissima desidera occuparsi giornata. Indirizzo Piccolo. 620

Signora trentottenne occuperebbesi presso primaria ditta in qualsiasi genere. Darebbe cauzione, occorrendo adatterebbesi primi mesi senza paga, finchè pratico. Intelligente, bella presenza ed onestissimo, mitissime pretese. Offerte Piccolo «Fiducia». 637

Ragazza pratica mansioni scrittoio, offresi, oppure quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 646

Sergente gendarmeria, pensionato, trentino, giovane, fidato, raccomandato, cerca posto fiducia, qualsiasi ramo d'affari. Offerte sub «Volonteroso 460» al Piccolo. 640

Una signorina tedesca bene educata, anche capace dare lezioni di piano, cerca posto come bonne. Indirizzo al Piccolo. 639

Persona italiana, colta, bene educata, pratica commercio ed amministrazione privata cerca posto, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 255

Amministrazione. Persona pratica amministrerebbe stabili a Gorizia. Informazioni Libreria Guglielmi. 3520

Balia sana cerca di allattare bambino, famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 588

Uomo parla italiano, tedesco, cerca posto per portinaio con piccola paga. Indirizzo Piccolo. 587

Offro assistenza a signora o signore ammalato. Indirizzo Piccolo. 578

Signora vedova trentenne offresi come donna di chiavi qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 638

Agente serio, pratico affari, conosce italiano, tedesco, offresi questo ceto commerciale escluso Assicurazioni, anche come viaggiatore. Primarie referenze, nonchè attestati. Gentili offerte sub «Attività» al Piccolo. 634

Magazziniere giovane ventenne, parla tedesco, italiano, attivo, in ramo agrumi, frutta secche, con buoni attestati, offresi come magazziniere con mitissime pretese. Offerte «Prova» Piccolo. 628

Giovane onestissimo parla italiano, tedesco, croato, cerca posto presso negozio commestibili. Offerte sub «Commestibili» Piccolo. 627

Venditrice o cassiera offresi signorina di bella presenza, parla diverse lingue. Gentili offerte «Dolores» Piccolo. 590

Italiano, bella calligrafia, cerca impiego presso buona ditta come magazziniere direttore od altro. Indirizzo Amministrazione Piccolo. 600

Impiegato in pensione cerca posto di fiducia, parla italiano, tedesco, croato. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 618

Saldacontista corrispondente ungherese tedesco, abile nella stenografia tedesca, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 730

Giovane capace della lingua italiana e tedesca versato nei lavori di magazzino, trova posto in una ditta in caffè. Offerte pretese e referenze dirigere sotto «N. R.» al Piccolo. 457

ISTRUZIONE

Signorina istruisce inglese, tedesco. Corso 26, III p. 589

Contabile istruisce signorine tenitura libri. Via S. Lucia 8, II, 5. 9813

Adulti. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 531

Adolescenti. Sezione danza raccomandabile martedì-venerdì ore 6. Chiozza 5. Pietro Modugno. 530

Scuola Daquino, insegnamento tutti balli moderni. Lezioni private, iscrizione ai corsi. Madonna Mare 15. 707

AFFITTANZE

Signora cerca una o due stanze vuote con comodo di cucina. Offerte al Piccolo sub «I. K. 58». 623

Signora cerca camera vuota e costo, centro, primo, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 643

Signora cerca stanza ammobiliata costo. Offerte con prezzo sub «Costo» Piccolo. 713

Ricercansi prontamente tre belle stanze vuote, eventualmente quartierino, posizione centrica, primo, secondo, piano. Offerte sub «Medico» Piccolo. 684

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Tivarnella 1, III p., porta 15. 269

Affittansi due stupende stanze vuote per scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 9993

Affittasi prontamente camera ammobiliata due letti. Via Tigor 8 A. 9986

Affittasi grande stanza vuota, ingresso libero, I piano, adatta scrittoio, pressi caffè Fabris, Indirizzo Piccolo. 698

Affittasi stanza vuota con stufa via degli Armeni 2, II. 9988

Affittasi stanza ammobiliata via della Loggia N. 3, piano I. 9990

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia tedesca. Belpoggio 4, secondo piano. 681

Affittansi prontamente bellissimo quartierino, due stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Malcanton 2, portinaio. 731

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 687

Affittansi prontamente due stanze cucina, acqua in casa, prezzo mite. Concina, Pondares 2, I. 629

Affittasi prontamente camera ammobiliata, parchettata. Via Nuova N. 29, piano II. 652

Affittasi elegante stanza ammobiliata, due finestre, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 654

Affittasi stanza, ingresso libero, vuota od ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 655

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Poste nuove 2, II, sinistra. 656

Affittasi camera ammobiliata con due letti. Via Valdirivo 28, primo. 644

Affittasi bottega, buona posizione, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 596

Affittasi stanza bella, ammobiliatata, stufa, costo. Via Chiozza 23, I. 597

Affittasi camera e camerino, ammobiliato. Via Giulia 23, III. 599

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 671

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Chiozza 14 II. 678

Affittasi una stanzetta ammobiliata eventualmente costo. S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 659

Affittasi stanza ammobiliata con uno o due letti. Arcata 2, II. 667

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, vuote. via San Giovanni 12. 666

Affittansi quartieri, grandi, piccoli, diverse posizioni. Via San Giovanni 12. 665

Affittasi stanza ammobiliata a distinta persona. Ponte della Fabbra 2, II sinistra. 664

Affittasi stanza bene ammobiliata ad un signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 670

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, con stufa, volendo costo. Cologna 7, III. 591

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Stufa, gas. Indirizzo al Piccolo. 584

Affittasi stanza ammobiliata signora sola. Via Belvedere 23 C. porta 7. 701

Affittasi bella stanza due finestre. Via Campanile 7 II p. 700

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera 25 II. porta 12. 708

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. via Carintia N. 15, I. 610

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, costo. Via Geppa 18, secondo piano. 618

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, Corso 24, piano II. 682

Vicinanza piazza Grande affittasi stanza ammobiliata due giovani, costo. Indirizzo Piccolo. 9995

Camerino ammobiliato affittasi prontamente, vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 650

Subaffittasi 24 novembre bel quartiere 4 camere, anticamera, camerino, cucina. Bastione 2. 605

25 fior. stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, due amici 46. Farneto 8, quarto. 672

Acquedotto. Quartierino pronto, secondo, due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 595

Una stanzetta vuota d'affittare. Via Fonderia N. 3, p. 10, III p. 586

Camerino ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 691

Stanza ammobiliata affittasi via San Giovanni 7, II. 692

Negozio via Cordaioli 2 affittasi anche prontamente, escluso per osteria. 704

Locale vasto adatto industria con sottostante grande magazzino, tettoja, corte, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 711

Quartierino 2 camere, camerino, cucina, vuoto, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 4. 613

Stanzetta ammobiliata affittasi, costo. Indirizzo piazza Legna Fornace 6, giardino. 612

Quartiere due camere, camerino, cucina subaffittasi fiorini 180. Acquedotto 34, quinto. 608

Stanza bellissima, ammobiliata, affittasi. Farneto 25, IV. Volendo anche con costo. 619

Prontamente stanza ammobiliata, stufa, parchettata ingresso semilibero. Distinta famiglia, Lazzaretto vecchio 15, III, destra. 447

Bella stanza ammobiliata da affittare prontamente. Via Belvedere N. 10. 553

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi armi, munizioni, mobili, casseforti, pulti, copialettere. Beccherie, negozio armi. 9994

Carrettina a 2 ruote usata, buono stato, ricercasi. A. Reja, via Forni 20. 668

Cercasi lampada per appendere, elegante. Rivolgersi Riborgo 27, deposito mobili. 9983

Da vendere un cagnetto intelligente, razza piccolissima, Ratler color caffè. Molino piccolo 7, II. 598

Da vendere due casse forti usate N. 1 e 3 a buon prezzo. Deposito mobili, via Riborgo 27. Deposito mobili, macchine Singer, a f. 28, garantite per cinque anni. 9982

Vendesi paletot invernale da uomo, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 73

Vendonsi lampada, credenza, tavolo, sedie da camera pranzo e mobili cucina. Via Chiozza 17, I. 356

Vendonsi carretto quattro ruote con tenda, tavolazzo, carrettina. Indirizzo Piccolo. 712

Vendonsi armadietti sei cassetti, biblioteca opaca, buffet marmo, stanza letto, stanza pranzo, diversi mobili assortiti, avendo proprio lavoratorio con spese limitatissime, offro prezzi eccezionali, visitare qualunque ora per accertarsi. Chiozza 6, porta 8. 724

Vendonsi soprabito quasi nuovo, binoccolo teatro e rivoltella. Indirizzo Piccolo. 719

Vendesi figaro nero, nuovo, grande. Via Molin a vento 1, I, destra. 651

Vendesi od affittasi avviatissima farmacia primaria città veneto. Incasso annuo L. 25.000. Costo L. 18.000. Affitto annuo L. 2500. Scrivere a O. 5005 V. presso Haasenstein e Vogler Venezia. 33681

Vendesi negozietto bene avviato, confezioni facili donna, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 661

Vendonsi due tinazzi rovere per vino, capacità 45 quintali, fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 662

Vendesi buonissimo negozietto commestibili, posizione centrica, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 669

Vendesi prontamente botteghino, via Molino a vento N. 1. 626

Vendesi subito, causa partenza, pianoforte usato in ottimo stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 512

Vendesi splendida blousa di seta affatto nuova. Indirizzo al Piccolo. 9951

Occasione due stupendi divani, galleria, nicchia, foderati tappeto turco, guerniti peluches, seta, rosso. Chiozza 6, porta 8. 722

Occasione divanetto nuovo fantasia fiorini 14. Chiozza 6, porta 8. 723

Occasione stanza letto completa noce americana, marmi neri finissimi, galleria intagliata. Stimato lavoratorio mobili, Chiozza 19, pianoterra. 721

Causa partenza vendesi un letto completo, due cortinaggi, una lampada petrolio. Via Nuova N. 14, piano primo, sinistra. 647

Piano mezza coda, nero, in perfetto ordine vendesi causa partenza, prezzo mite. Sorgente 5, piano III, porta 14. 645

Bicicletta Puch, nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 691

Bicicletta americana vendesi causa partenza qualunque prezzo. Olmo 3, pianoterra. 714

Bicicletta Cleveland in buono stato vendesi buon prezzo. Calzoleria Mödling, Corso 27. 716

Pianino elegante buona voce, rinomata fabbrica viennese vendesi. Indirizzo Piccolo. 675

Eccellente Pianino nuovo da concerto, sistema germanico, vendesi. «Verdel» Canale 7. 677

Vendonsi mobili, materassi, mite prezzo. Via Chiozza 23 IV, destra. 680

Botti vuote vende, deposito vino da Gioia, San Lazzaro 8. 4217

Terrano vendonsi ancora 2 ettolitri in Carso. Indirizzo al Piccolo. 593

Cassaforte corazzata numero 4, nuovissima, vendesi metà prezzo. Via Cordaioli 2, pianoterra. 705

Grande occasione, da vendere stanza da letto opaca fina con marmi fini ed altri mobili, macchina Singer a metà prezzo. Barriera 10, I, destra. Dalle 9 alle 11. 9981

Pianoforte buonissimo e altri mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 630

Armadi grandi per magazzini o negozi, vendonsi a prezzo molto basso, presso Schivitz e C. Via Ghega N. 10. 624

Invenzione importantissima, testè patentata vendesi, affare d'oro. Indirizzo al Piccolo. 602

Cavallo 6 anni, 16 pugni, sincero, qualsiasi uso, garantito sano, mancanza assoluta spazio, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 391

Cassaforte grande, poco usata, di una rinomata fabbrica germanica da vendere. Indirizzo al Piccolo. 401

Meyer Konversations Lexikon, 17 volumi, ultima edizione, vendesi per fiorini 35. Indirizzo al Piccolo. 465

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sotto «Bel Guadagno». 4057

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Remontoir oro, smarrito giovedì sera pressi piazza Borsa, Madonnina, onesto rinvenitore pregato portare Piccolo. 653

Ieri sera in città tra le 6—7 fu smarrito un braccialetto oro, forma catena, con appesovi un cuoricino. L'onesto trovatore viene pregato portarlo alla Direzione di Polizia verso buona mancia. 718

Mantellina da bambino fu smarrita ieri al passeggio di S. Andrea. Mancia portandola al Piccolo. 579

A Barcola fu smarrita una borsetta nera da signora contenente chiave. L'onesto trovatore è pregato di portarla Piazza Borsa 9. III. 9996

Smarrito Spilla oro con brillantini. Generosa mancia portandola Restaurant Excelsior Barcola. 710

Smarrita lorgnette con iniziali. Pregasi portarla via Maiolica N. 10, IV p. 615

DIVERSI

Matita. Contraccambiando un saluto non ti comprometti. Anche tu m'offendi, mi abbandoni. Sei crudele. Vivrò ricordandoti. 606

Lucci. Ritirate lettera sub vostro nome più numero abitazione. Lo. 9989

E... Torrente 26. Mille auguri di chi eternamente vi ama. 614

Salone mode, ricercasi brava lavorante. Indirizzo al Piccolo. 697

Artaserse 753. Sarete disposto accontentare capricciosa Giovanna, riprendendo corrispondenza I.. Risposta mediante «Piccolo». 676

Fata. Sinceri, devoti ricordi ed ardenti, puri voti. 696

Viola S. Favorisca ritirare. 674

Elvira L. Ricorrendo oggi il dì Lei giorno onomastico, accetti da me i più sinceri ed affettuosi auguri. V. 686

Indefinito. Sono in viaggio. Calcolo arrivare 4. In questo breve saluto metto tutta l'anima mia. Tuo. 685

Ippodromo. **Quella persona che inviò cartolina postale illustrata, sottoscritta «M.... S.», si specchi ella stessa nella medesima figura, e, se non è...., si convincerà di aver sbagliato indirizzo.** 679

Sarto vedovo con due figli cerca vedova o ragazza, media età, scopo matrimonio. — Gentili offerte sub «Serietà C. S. C.» posta centrale. 611

Cercasi costo soltanto e senza vino presso famiglia, adiacenze Campo Marzio, Lazzaretto. Offerte «Anacleto R.» al Piccolo. 689

1500 fiorini ricercansi su prima intavolazione col 5 0|0, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 690

Tappezziere riva Gesuiti assume lavori, riparazioni, materassi, prezzi modicissimi. 9980

Blouse fustagno propria fabbricazione a prezzi bassissimi vende Nigri, Cavana 13. 9217

Carmen libretto poesia, opera completa pianoforte, canto, potpourris, trascrizioni, completo assortimento. Stabilimento Schmidl, piazza Grande ed unica filiale, Corso 39 (ex Chero). 657

Colossale assortimento mantelli da signora paletots, rotonde capes, mantelline, sacchetti, cappottini. Salone Jess, Barriera 15. 727

Sarta francese confeziona abiti elegantissimi a prezzi molto miti. Via Maiolica N. 10, secondo. 631

Modista eseguisce guarnizioni cappelli, prezzo modicissimo. Ernesta Tolentino, via Salice 2, piazza Barriera. 633

Offresi abile sarta a giornata. Assume lavoro, anche a casa. Indirizzo Piccolo. 621

Lumini da notte, partita nuova, ardono undici ore, senza olio, grandiosa comodità. Jurcev, Acquedotto 9. 265

Sabbia sapone Sonnauer, vende ingrosso, dettaglio. Eugenio Jurcev, Acquedotto 9. 264

Cuoca con propri utensili cerca buona osteria. Indirizzo al Piccolo. 594

Sarta donna cerca famiglia giornata soldi cinquanta. Indirizzo al Piccolo. 592

«Non sei più tu»! splendida romanza del maestro Bohus. Depositi Schmidl-Girotto. Prezzo 75 soldi. 3614

Giornalmente esce il «Caos» con caricature, testo. Costa un soldo. 492

„Caos" esce giornalmente. Contiene caricature testo. Costa un soldo. 494

Esce giornalmente il «Caos» con testo, caricature. Costa un soldo. 493

Pasta di Napoli garantita si vende anche in via Giulia 1 a. 604

Modella libretto 25 soldi Stabilimento Schmidl Piazza Grande, ed unica Filiale Corso 39 (ex Chero). 658

Nella macelleria Samero, Piazza S. Giovanni N. 5 vendesi carne bovina prima qualità Anteriori 40, 44, Posteriori 56, 64, dindi, dindiette della Stiria, vitelli Tolminotti. 693

Piano Mignon recente novità con meccanismo patentato per suonare contemporaneamente il dolcissimo suono del mandolino, vendesi anche rate. Stabilimento Pianoforti «Germania» Cavana 8. 655

Grandiosa Esposizione mobili Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5, stanze opache, matrimoniali e pranzo; a prezzi veramente vantaggiosissimi soltanto per cassa. Dalla Torre. 706

Calendari 1902 «Astrologa» con libro sogni e bucato occ. soldi 30, «Chioggiotto» 10, «Babau» 20, «Birichina» 15, «Baba» 20, «San Giusto» 25 nelle cartolerie in Trieste, Gorizia, Cormons, Albona, Capodistria, Lussingrande, Parenzo, Pola, Rovigno, Fiume, Zara e da Stadler, Barriera 20, Trieste. 683

Visitate il negozio via San Sebastiano N. 2. Specialità coltelli, forbici, rasoi finissimi ed accessori. Colussi. 625

R. Rieger, Negozio fiori e piume, via S. Nicolò 13, si permette di avvertire che per la comodità del P. T. Pubblico ha aperto un Recapito per l'arricciatura e tintura delle piume di struzzo e precisamente nella via S. Sebastiano N. 5. Tintoria Milanese. 641

Abilissimo sarto uomo accetta lavori sopra misura, nonchè rivoltature, riparazioni. Prezzi ridottissimi. Rossetti 16, pianterreno. 617

Abile sarta confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 481

Tappeti turchi, persiani, vengono mendati modo invisibile, pure pulitura, lavatura, col proprio sistema; sufficiente una cartolina postale. Primarie garanzie. Lavoratorio Montfort 3, Vincenzo Knapp. 507

Pastiglie Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni della gola. 3945

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9857

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina Corso 25, Trieste

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **15 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civ. in Trieste.
10 a. Scorcola 208 - orologio d'argento e suppellettili.
10 a. via S. Antonio - suppellettili.
10 a. via Bellosguardo 5 - 1 biroccino.
10 a. via Ghega - arredi d'osteria.

CASA AGRICOLA
HUBER & C.
Trieste — Telefono N. 201
VIA MADONNINA - VIA S. APOLLINARE
OFFRE:
Viti americane ed innesti
per l'impianto autunnale
Alberi fruttiferi delle migliori qualità.
ALBERI ORNAMENTALI
per giardini e parchi
Tiene un provetto **potatore** d'alberi da frutto, ed abilissimo **innestatore**, che cede a giornata, a prezzi mitissimi.
Assume impianti di vigneti e frutteti.
Consigli agrari anche per corrispondenza.

Il Microscopio meraviglioso
di cui furono venduti all'Esposizione di Chicago oltre 2½ milioni di pezzi, si può avere attualmente al modico prezzo di
solo Cor. 2.40
(verso pagamento anticipato di cor. 2.60 franco, per rivalsa 40 cent. di più). I pregi di questo microscopio meraviglioso sono quelli di ingrandire un oggetto circa 1000 volte, sicchè atomi di polvere e animaletti invisibili ad occhio nudo appariscono grossi come **maggiolini**. Indispensabile per lo studio della botanica e della zoologia; utile e da lungo tempo desiderato nell'**economia domestica** per l'esame delle sostanze alimentari e per ricercare le trichine nella carne. Con questo microscopio si vedono nuotare allegramente intorno gli invisibili **infusori** dell'acqua. Lo strumento è inoltre provveduto di una **lente per miopi** con la quale si può leggere la scrittura più minuta. **Microscopio** finissimo, con ingrandimento di 2500, annessi parecchi oggetti e obbietivi. In elegante cassetta, **soltanto cor. 5**. Istruzione annessa.
Spedisce: **I. Schüller. Vienna**, II Kurzbauergasse 4.